IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 60. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Giovedì, 2 Marzo 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il colpo di grazia

Lo ha dato ieri, circondato dalla più viva attenzione della Camera, l'on. Gianturco agli avversari dei provvedimenti politici. Quattro quinti dell'Assemblea, che era più numerosa delle sedute precedenti, appunto perchè il discorso era atteso, hanno dimostrato in modo chiaro e palpabile la più esplicita approvazione alle idee svolte dal valoroso, simpatico ed elettrico oratore.

E' stato un colpo decisivo specialmente contro coloro che i due mesi vanno ricantando essere sufficienti le leggi vigenti.

Assai divertente in verità, dopo le dotte e stringenti argomentazioni del Gianturco, fu lo svolgimento degli ordini del giorno di quei valenti giuristi, che sono ad es. il novelliere Carlo Del Balzo e l'arcade Il Bagnasco.

Nessuno dei precedenti oratori, compresi i più autorevoli, aveva esaminato da un punto di vista così elevato e comprensivo e con tanta competenza e precisione di criteri i diversi progetti in rapporto alla legislazione vigente, come ha fatto il deputato di Acerenza.

Giurista distinto, parlamentare equilibrato, di scuola e di parte progressista, già Sotto Segretario alla Giustizia, Ministro dell'Istruzione prima e Guardasigilli poi, l'on. Gianturco scendeva in campo, armato della dottrina e corazzato dall'esperienza nella scienza e nell'arte di governo. Ed in questo sta il segreto del grande successo, che gli valse le congratulazioni dei più eminenti uomini della Camera.

Condensando dunque il discorso, che i lettori troveranno riassunto nel resoconto, l'on. Gianturco ha dimostrata la necessità assoluta, nello stato presente della legislazione italiana, dei provvedimenti proposti, onde infrenare la propaganda sovversiva delle Associazioni e segnatamente dei giornali, pur rendendo omaggio alla stampa italiana non certo peggiore di quella di altri paesi.

Passando all'esame dei provvedimenti, rilevò come sia pericoloso il far intervenire la magistratura negli scioglimenti delle associazioni, che ora sono in facoltà e sotto la responsabilità del potere politico.

Anche noi riteniamo che, volendo escludere l'autorizzazione per la costituzione delle Società e volendo esonerare dall'obbligo di comunicare statuti ed elenchi dei soci all'autorità competente, non si possa adottare un provvedimento repressivo, che, per la lunga pe cedura, può giungere molto tardi e che può sempre dar luogo a sentenze contraddittorie nella giurisprudenza.

Il Pascaud, distinto magistrato superiore di Francia e repubblicano, in un suo studio recente, il più completo di certo, sul diritto di associazione in vari paesi d'Europa, ritiene preferibile la doppia azione, amministrativa e giudiziaria, ma conviene che volendo escludere questo sistema sia più pratico lasciare la materia all'Autorità politica-amministrativa.

Basta del resto seguire i dispacci di Parigi in questi giorni per vedere come si proceda in Francia, in condizioni normali, a proposito di Associazioni.

In ordine alla stampa, l'on. Gianturco non accetta la censura, non è molto favorevole all'istituto del gerente, senza farne però questione, ma non ammette i mezzi termini, nè i palliativi, poichè l'essenziale, *Vubi essentiam*, come dimostrò all'evidenza, sta nel raggiungere efficacemente la sanzione penale e pecuniaria pei reati di stampa, che oggi nel maggior numero dei casi, appunto per l'imperfezione e le lacune della legge, è assolutamente illusoria, per non dire derisoria.

Per questi convinti che l'istituto del gerente non si possa sostituire senza cadere in più gravi inconvenienti, a noi non ripugna la responsabilità del direttore pei reati di azione pubblica, ma certo è che bisogna rendere effettiva la responsabilità pecuniaria del giornale - se no, qualunque temperamento farà l'effetto dell'acqua fresca.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, 28 — I cannoni offerti dallo Czar al Negus Menelik per la fortificazione della capitale dell' Abissinia partiranno alla fine di agosto da Cronstadt per Gibuti, sulla nave *Kremlin*.

Londra, 28 — Si ha da Washington che il signor Day, ex-segretario di Stato ed ex-presidente della Commissione americana della pace è nominato giudice alla Corte federale degli Stati Uniti.

Berlino, 28 — L'Imperatore e l'Imperatrice sono attesi ad Homburg verso la metà di marzo e si tratterranno qualche tempo alla Schloss.

(S) **Torino,** 1. — I duchi d'Orléans sono partiti per Genova, salutati alla stazione dalla Principessa Letizia e dalla Principessa Elena.

(S) **Genova,** 1 — I duchi d'Orléans, giunti a mezzodì: si sono imbarcati subito a bordo del *yacht* francese *Marsouin*, che salperà per Palermo.

Vienna, 1, ore 13,10 — Presso Klagenfurt in Carinzia si prendono già disposizioni per alloggiare l'imperatore, lo Stato maggiore e gli addetti militari esteri durante le grandi manovre. Nulla consta che a queste debbano assistere sovrani esteri tra i quali lo Czar, come si era annunziato.

Londra, 1, ore 13,40 — La Regina Vittoria partirà il 6 corr. senza dubbio per Nizza, dove conta di soggiornare sette settimane.

Vienna, 1, ore 12,40 — Il ministro bulgaro delle finanze Teneroje quello del commercio Nacsevice sono giunti a Berlino per trattare coi banchieri tedeschi circa la conversione del Debito ed il riscatto delle ferrovie bul.gare.

PARLAMENTI ESTERI

Francia.

(S) **Parigi,** 28. — *Senato* — Si riprende la discussione del progetto che deferisce alle Sezioni riunite della Corte di Cassazione la revisione dei processi.

Morellet chiede al Presidente del Consiglio, Dupuy, se egli si assume la responsabilità del progetto in discussione.

Dupuy dichiara di non aver obbedito ad alcuna suggestione; protesta contro l'intimazione a carico dell'esercito e dissentire che il progetto non è per nulla una legge eccezionale nè di circostanza. Afferma che il Governo agisce soltanto per la verità e per la giustizia.

Termina dichiarando che il Governo non accetterebbe la responsabilità del rigetto del progetto nè del ritardo della sua attuazione.

Waldeck Rousseau rileva le contraddizioni esistenti nei discorsi del Ministri, nella relazione e nell'esposizione dei motivi relativi al progetto. Chiede al Governo di chiarirne il testo.

Confuta tutti gli argomenti presentati a favore del progetto, dimostrando che il Governo la sua debolezza specialmente riguardo ai nazionalisti. Difende i principii della giustizia che il progetto oltraggia. Chiede che il Senato respinga il progetto, il quale taglie ai cittadini tutte le garanzie contro i traviamenti delle masse.

La discussione generale è chiusa.

Il Senato approva quindi con 155 voti contro 125 il passaggio alla discussione degli articoli del progetto che viene rimandata a domani.

(S) **Parigi,** 1. — Si riprende la discussione del progetto che deferisce alle sezioni riunite della Corte di Cassazione i processi di revisione.

Si discute un emendamento di Bernard tendente a stabilire che i dibattimenti dei processi di revisione saranno pubblici e fatti in contraddittorio. Le Camere riunite dovranno sempre deliberare in merito senza rinvio ad altra giurisdizione.

Il guardasigilli Lebret dichiara credere un tale emendamento inutile poichè i dibattimenti debbono forzatamente essere pubblici ed in contraddittorio.

Bernard prende atto di tali dichiarazioni e si dice soddisfatto.

Dessi e Manau fanno notare che a termini del progetto la Camera criminale soltanto sarebbe competente a fare la revisione del processo Dreyfus poichè tale affare è già in corso di giudizio.

Guerin, relatore, contesta questa affermazione dichiarando che spetterà alle Camere riunite della Cassazione a pronunciarsi su questo punto.

Il primo paragrafo del progetto è approvato con 158 voti contro 118.

Teodoro Girodi protesta contro la soppressione della parola *interrogatorio* nei provvedimenti da prendersi per la dimostrazione della verità.

Il Guardasigilli Lebret dice che questa omissione fu involontaria.

Girodi propone un emendamento per ristabilire la parola *interrogatorio*.

L'emendamento è respinto con 147 voti contro 123.

Indi il secondo paragrafo del progetto è approvato con 158 voti contro 116.

×

(S) **Parigi,** 28. — La *Patrie* annunzia che, in seguito al discorso pronunziato ieri al Senato da Bérenger, Quesnay de Beaurepaire gli ha inviato i suoi padrini, lasciandogli la scelta delle armi.

Dichiarazioni del signor de Bülow.

(S) **Berlino,** 28. — La Giunta del bilancio del Reichstag ha continuata la discussione del bilancio degli affari esteri.

Il signor de Bülow narra gli avvenimenti delle isole Samoa, dichiarando riserbarsi un giudizio definitivo dopochè gli perverranno i rapporti scritti dalle autorità di Apia. Dice sperare che i disordini saranno appianati in conformità alle relazioni amichevoli delle tre potenze e mantenendo i diritti e gli interessi dei sudditi tedeschi. La necessità di una nuova sistemazione della situazione delle isole Samoa è da tutti riconosciuta. La Germania consentirebbe ad una nuova separazione e l'indirizzerà a gli Stati Uniti vi consentissero. Finchè ciò non avvenga rimarrà in vigore l'atto del 1889.

Conclude dicendo che la Germania non permetterà che i diritti e gli interessi che le furono accordati da tale atto siano diminuiti. Ma rispetterà anche i diritti degli altri.

Al Reichstag

(S) **Berlino,** 1 — *Reichstag*. Si approva lo stanziamento di 35,000 marchi come primo versamento per l'edizione dell'Opera sulla Cappella Sistina di Roma.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 1, ore 19,40. — Alla Commissione del bilancio Richter interpellò il governo circa un opuscolo pubblicato circa due mesi fa dal console austriaco al Zanzibar, Baumann, in cui si affermava che i tedeschi impiccavano per *sport* gli indigeni nei possedimenti della Germania orientale e si davano dei particolari orribili.

Il rappresentante del Governo, rispondendo a Richter, dichiarò che l'opuscolo di Baumann è bastato a screditarlo irreparabilmente ed egli sarà costretto ad uscire dalla diplomazia austriaca. Tuttavia nei possedimenti dell'Africa orientale fu ordinata un'inchiesta sulle affermazioni di Baumann.

I risultati saranno comunicati al Reichstag.

Il governo tedesco ha chiesto ai governi confederati di punire il redattore Heine, già dragomanno al Zanzibar, il quale pubblicò recentemente un disegno sulle impiccagioni à la Baumann.

La situazione in Ungheria.

(S) **Budapest,** 1 — Tutti i partiti dell'Opposizione approvarono ad unanimità il Compromesso concluso con Coloman Szell.

Si dice che il partito nazionale deciderà domani di scioglierasi. Tutti i suoi membri entreranno probabilmente nel partito liberale.

Ieri ebbe luogo una Conferenza fra i membri del partito liberale.

Coloman Szell fece dichiarazioni dettagliate, rilevando la sua devozione incrollabile al dualismo ed al liberalismo e spiegando i particolari del Compromesso coll'Opposizione.

Egli invocò la fiducia del partito, dichiarando che si appoggierà al partito liberale ed accetterà il concorso di tutti coloro che vogliono appoggiare in base del programma del partito liberale. (*Vivi applausi*).

La Conferenza approvò all'unanimità una proposta, colla quale viene accettato il Compromesso colla speciale raccomandazione ricevuta da Coloman Szell per la soluzione della crisi, e lo si assicura del completo appoggio del partito.

(S) **Budapest,** 1. — *Camera dei deputati*. — Il presidente d'età Madarasz apre la seduta fra grande animazione.

Il Governo presidente del Consiglio, Coloman Szell, pronunzia un discorso, cucomiando il programma del governo. Dice che la pace parlamentare è ristabilita e che il ministero desidera di difendere questa pace colle vaste sfere della società. Soggiunge che ammette la più grande importanza al Compromesso coll'Austria che lasciò le relazioni coll'Austria fino al 1904. Il governo basa la sua azione sulle leggi costituzionali del 1867, è animato da principii liberali e cercherà di raggiungere l'unità dello Stato ungherese.

Riguardo all'indirizzo della politica estera — continua il Pres. del Consiglio — tutte le sfere dirigenti sono d'accordo.

Soggiunge: la nostra politica è una politica di pace, la sua base è formata dalla Triplice alleanza. I continui armamenti sono da deplorare ma gli interessi della Patria domandano la sopportazione di questo sacrificio. Chiunque ami la patria deve volere i mezzi per difenderla. Il governo considererà come suo dovere mantenere le migliori relazioni tra lo Stato e la Chiesa, applicando le leggi senza difformità di confessione religiosa, di nazionalità e di classe sociale. Il suo principio è legge, diritto e verità.

Il Pres. del Cons. termina facendo appello ai partiti perchè cessino le lotte e si uniscano in un lavoro patriottico pel benessere della Patria. (*Vivi applausi*).

Kovanszky, del partito nazionale, dichiara di aderire completamente al programma enunciato dal presidente del Consiglio.

Kossuth, del partito indipendente, *Molnar* del partito del popolo e *Polony* della frazione di Ugron, dichiarano di vedere nella persona del presidente del Consiglio una garanzia di pace e di persistere nei principii del loro partiti.

La Camera delibera di eleggere domani il presidente.

Crisi in Spagna.

(S) **Madrid,** 1. — Il Senato ha votato ieri sera sul controprogetto dell'Opposizione per la cessione delle isole Filippine agli Stati Uniti, contro progetto, che implicava un voto di biasimo al Governo.

Il controprogetto fu respinto con 130 voti contro 118.

Il Governo faceva assegnamento su 10 voti di maggioranza e ne ebbe soltanto due.

— In seguito al voto del Senato si ritiene inevitabile la crisi.

Il Pres. del Consiglio, Sagasta, si è recato, alle 11 ant. alla Reggia a conferire colla Regina-Reggente sulla situazione.

E' difficile prevedere quale soluzione abbia la crisi. I Ministri credono impossibile per loro di continuare a rimanere al Governo di fronte all'esigità della maggioranza ministeriale del Senato, ove tutte le Opposizioni, eccetto i repubblicani, al sono coalizzate contro Sagasta.

La sovrimposta fondiaria

Dopo il dazio consumo, riassumiamo dalla progredolissima statistica sui bilanci comunali a tutto il 1897, compilata sotto la direzione del comm. Bodio, i proventi della sovraimposta sui fabbricati e terreni, che è l'unico cespite per le Provincie e la principale entrata pei Comuni.

Ecco un primo confronto tra diversi periodi, che segnano una differenza del movimento progressivo dell'imposta.

Sovrimposte provinciali.

	Sui terreni	*Sui fabbricati*	*Totale*
1877	45,544,005	19,135,386	64,677,391
1885	43,273,714	28,033,845	79,307,559
1891	53,150,192	31,080,313	84,230,505
1895	62,941,125	32,977,300	95,918,425
1896	53,209,625	33,197,191	86,397,546
1897	53,127,435	33,335,653	86,463,088

Sovrimposte comunali.

1877	71,582,937	30,559,195	102,135,060
1885	79,932,763	39,004,200	118,936,963
1891	77,846,823	44,577,755	122,324,078
1895	70,190,134	50,780,661	120,983,845
1896	80,372,547	51,280,842	131,653,389
1897	80,869,049	52,292,648	133,161,697

Il totale delle sovrimposte che nel 1871 era di 127,407,408 e nel 1877 di 166,814,451 è venuto nel 1897 a 219,624,785 aumentando così in 26 anni in anno sempre più aumentando finchè nel 1897 tocca 419,434,785.

Tenendo ora conto anche dell'imposta principale erariale, si arriva pel 1897 a queste cifre:

Imposte erariali sui terreni e fabbricati	193,135,553
Sovrimposte idem provinciali	86,463,088
Idem idem comunali	132,961,697
Totale	414,560,338

Per 100 lire di imposte erariali, compresi i decimi e le reimposizioni, la sovrimposta provinciale rappresenta il 44,31 e quella comunale il 68,14.

Come si è detto le sovrimposte provinciali e comunali sui tributi diretti sono venute crescendo ogni anno; mentre l'imposta erariale sui terreni, resto quasi invariata e quella sui fabbricati crebbe nello stesso periodo di L. 39,271,987, delle quali 30,909,226 dovute alla imposta principale che è quella soggetta alle sovrimposte.

In altri termini, se la proporzione fra le sovrimposte locali e le imposte erariali principali, fosse stata nel 1897 quale era nel 1871, si sarebbero avuti nel 1897 milioni 156 e mezzo circa di sovrimposte provinciali e comunali, mentre se ne ebbero invece 219 circa.

Ed ecco la classificazione dei Comuni secondo il numero dei centesimi addizionali approvati col bilancio del 1897:

	N. dei Comuni
Comuni con sovrimposta nel limite normale di 50 centesimi	2,400
Comuni eccedenti il limite normale:	
da 50,1 a 60 centesimi	315
» 60,1 » 70 »	541
» 70,1 » 80 »	493
» 80,1 » 90 »	476
» 90,1 » 100 »	429
» 100,1 » 130 »	750
» 130,1 » 140 »	670
» 140,1 » 160 »	521
» 160,1 » 180 »	330
» 180,1 » 200 »	280
» 200,1 » 250 »	369
» 250,1 » 300 »	198
» 300,1 » 400 »	101
» 400,1 » 500 »	56
oltre 500 »	74
Comuni senza sovrimposta	115
Totale	8,380

×

Dunque sul totale dei 8085 comuni che eccedono il limite dei 50 cent. di sovrimposta comunale, 190 hanno più di 400 centesimi, cioè più di 4 volte la imposta erariale principale, senza contare la sovrimposta provinciale. E fra i 74 comuni che hanno più di 500 cent. di sovrimposta ve ne sono alcuni che superano perfino i 1000 centesimi!

Se l'imposta erariale sui terreni fosse proporzionata ai redditi accertati, come avviene per quella sui fabbricati, oltre certi limiti, per esempio al disopra di 400 cent. si assorbirebbe la massima parte del reddito e talvolta questo non basterebbe neppure a pagare la imposta.

Per i fabbricati se i redditi emmessi dal fisco per base dell'imposta rispondessero alla realtà, coll'aliquota governativa del 13,25 per cento del reddito imponibile e con 400 cent. di sovrimposta comunale sommesso che la sovrimposta provinciale fosse nel limite di 50 cent. si prenderebbe il 72,50 per cento del reddito imponibile, e qualora i contenuti comunali fossero spinti a 800, il reddito sarebbe interamente assorbito.

Ma questo non è verosimile.

La spiegazione dell'enigma sarebbe questa: che dove le aliquote appariscono straordinariamente elevate, i valori catastali del terreni sono bassissimi; e i poderi dei fabbricati devono essere pletorate prosuntivi che effettivi, perchè si tratta forse di fabbricati abitati dai rispettivi proprietari.

La sovrimposta comunale nel 1897 si ripartiva nel modo seguente, secondo che stava entro il limite normale o lo eccedeva. Comuni con sovrimposta normale 2480 per L. 24,447,600; Comuni con sovrimposta eccedente 5595 per L. 109,494,897, delle quali 56,244,436 di sovrimposta.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1 marzo - Pres. **Zanardelli** - *Ore 14.5*

Presidente annunzia una proposta di legge degli on. Pizzorno e Raggio.

Interrogazioni.

Chiapusso (lavori pubblici) agli on. Gavazzi e Credaro che domandano se gli accordi per un esperimento di trazione elettrica sulla linea Lecco-Colico e linee Valtellinesi siano prossimi a conclusione, rispondo le trattative essere a buon punto, il Comitato superiore delle ferrovie ha già espresso voto favorevole, e la questione sarà sottoposta subito all'esame del Consiglio di Stato.

Credaro raccomanda sollecita e sapienza nella soluzione del problema di derivazione di acque a scopo industriale.

Domanda tutela per i diritti del Consorzio idraulico di Sulcria, che si propone scopi igienici e agricoli.

Chiapusso. Nessun diritto fu pregiudicato: tagli è esperimenti fatti.

Marsengo-Bastia (interno) all'on. De Cristoforis che domanda con quale diritto il R. Commissario di Milano, geo. Bava-Beccaris, fece distruggere carte, registri sequestrati nel maggio 1898 nelle abitazioni perquisite dalla questura, dice che molte carte e libri non poterono essere conservati.

Però molti documenti furono restituiti ed altri potranno essere restituiti a richiesta.

De Cristoforis non è soddisfatto. Non ammette che un Governo civile possa approvare l'operato arbitrario del Commissario Regio.

Marsengo-Bastia non può rispondere dei singoli oggetti sequestrati.

Cancvaro (affari esteri) all'on. Capmola, che domanda provvedimenti onde siano rispettati i diritti di pesca nel bacinto di Fonte Tress, dirtti che sono contestati dal patriziato svizzero di Ponte Tress, dice di avere chiesto informazioni. Quando saranno pervenute, si provvederà secondo i diritti, dei quali si fa conto, il Ministero provvederà perchè quei diritti siano rispettati.

Cagnola prende atto di queste esplicite dichiarazioni.

Di San Marzano (guerra) all'on. Socci, che lamenta le pessime sovvenzioni circa il riconoscimento, come nazionale della campagna del 1867, scritta da un giornale militare, dice che i redattori di quel giornale, che non è ufficioso, non hanno alcuna dipendenza dal Ministero della guerra, e ignora se siano militari o no.

Socci prende atto delle esplicite dichiarazioni. Ministro della guerra. Protesta però vivamente contro gli apprezzamenti di quel giornale. (*Approvazioni dell'estrema*).

Provvedimenti politici

Gianturco dà ragione di un ordine del giorno, favorevoli ai provvedimenti.

Nole che la leggi provvedimenti intercede un istinto nesso, tanto che forse dovrannosi deferire ad una unica Commissione.

Nè l'oratore potrebbe accogliere alcuno senza respingerne altri, essendo così collegati.

Ma, prima dell'esame dei singoli provvedimenti, s'impone alla Camera l'esame di una questione di ordine pregiudiziale.

Ed è questa sono così necessari questi provvedimenti, oppure bastano, se bene applicate le disposizioni delle vigenti leggi?

L'oratore non esita a riconoscere la necessità dei provvedimenti proposti.

La materia delle Associazioni è tuttora rimessa al potere discrezionale delle autorità governative e politiche.

Il funzionamento di servizi essenziali allo Stato e alla Società non poteva più oltre abbandonarsi alle eventualità degli scioperi.

Riconosce che la stampa fu uno tra gli strumenti precipui del nostro risorgimento nazionale (*Benissimo*). Essa non è inferiore a quella degli altri paesi; ma certo negli altri paesi v'ha pure fra noi una stampa fazios, eccessiva, aggressiva, che offende le istituzioni, ed è per leggi vigenti, quasi sempre sicura della sua impunità.

Peggio di questa v'è anche una stampa ricattatrice, che non è meno sicura delle impunità civile e penale; perchè la nostra procedura è tale che qualunque cittadino, che intenti un processo per diffamazione contro un giornale, ne esce diminuito. (*Commenti — Approvazioni*).

Il più delle volte poi, il danneggiato si trova di fronte ad un condannato insolvibile.

E così anche avviene che i rappresentanti della nazione sono chiamati faziosi e concussionari quotidianamente e impunemente. (*Vive approvazioni — Interruzioni all'estrema sinistra*).

Nè si dica che contro queste diffamazioni della stampa sia difeso il disprezzo; perchè è troppo naturale e giusto il sentimento che spinge un cittadino a volere giudicamente tutelato il proprio interesse.

Con ciò risulta dimostrata la necessità dei nuovi provvedimenti.

Si è accennato alla legislazione inglese. Se in Inghilterra vi sono leggi che proteggono la libertà della stampa, ve ne sono altre che ne fan risultare rigorosamente le responsabilità.

Esclude che la legge sulla stampa sia statutaria nelle sue disposizioni speciali, e non possa essere modificata che da una assemblea costituente.

Ad ogni modo, la legislazione sulla stampa deve avere carattere repressivo e non preventivo. Perciò l'oratore non concorda in alcune particolarità delle disposizioni proposte.

Si tratta di disposizioni che danneggiano la privata proprietà, che in pratica riescirauno sovente inadeguate, e che possono turbare la serenità della magistratura chiamata ad applicarle.

Giovera poi porre che semplici ed incontrastabili principii: assicurare la responsabilità effettiva del vero colpevole; porre questa responsabilità sopra una base finanziaria reale, o col sistema della cauzione, o con altro equivalente.

Ammette il divieto della pubblicazione dei rendiconti dei processi di diffamazione. (*Benissimo!*) Vorrebbe anche per questa parte al ritornasse completamente al l'editto albertino.

D'altra parte non sarebbe alieno dallo estendere maggiormente i casi in cui viene ammesso l'*exceptio veritatis* a base di prova.

Venendo alle proposte relative alle associazioni, non approva che si deferiscano all' autorità giudiziaria funzioni che sono essenzialmente di competenza all'autorità politica e vorrebbe maggiormente chiarite le disposizioni nel senso che non debba essere impedita la propaganda pacifica delle idee. (*Bravo*)

Di più, una volta che lo Stato porta i lavoratori dell'umica difesa, che essi hanno, contro il capitale, cioè il diritto di sciopero, col proteggere i pubblici servizi, gli incombe anche l'obbligo di tutelare efficacemente i loro legittimi interessi. (*Benissimo!*)

Per queste ragioni, pur credendo che le proposte abbisognino di sostanziali emendamenti, ne approva il concetto fondamentale.

Quanto alle loro necessità, ne è profondamente convinto nelle presenti condizioni economiche, e sopratutto morali, del Paese.

Finchè non nei partiti estremi lo spirito di violenza, finchè dura nelle nostre masse lo spirito di indisciplina, dura il pericolo che abbiano a rinnovarsi i dolorosi fatti di maggio.

Ha non basta apprestare i mezzi di eventuali repressioni; bisogna raccogliere fra le rivendicazioni che lo classi disordate reclamano, quelle che sono attuabili e conformi a giustizia, e tradurle in una provvida ed illuminata legislazione sociale, che tolga agli agitatori di mala fede il pretesto privilegio della tutela degli umili, che sia l'affermazione altresì della grande solidarietà umana. (*Vivissime approvazioni — Applausi al Centro — Moltissimi deputati si congratulano con l'oratore*).

La seduta è sospesa.

Sacchi svolge un ordine del giorno di riguardo dei provvedimenti.

Riunendo alle origini di questi provvedimenti, crede che siano stati presentati in scadimento di riposte domande degli on. Somino e Prinetti. Si preoccupa poichè simile variazioni di forma che possano introdurvisi, egli combatte la restrizione dei diritti dei cittadini.

Il Codice penale ha già provveduto a precisare dove finisca la libertà di pensiero e dove cominci l'azione criminosa punibile, ed ogni nuova disposizione avversi ogni principio di diritto e instaura, a persecuzione della libertà di pensiero l'arbitrio individuale ed irresponsabile del magistrato.

E' d'avviso che il partito socialista non risponda ai bisogni del nostro paese, nel quale non sussistono vesti e propri contrasti di interessi fra i lavoratori ed i capitalisti.

Segnala il cammino fatto dal principio della municipalizzazione dei servizi pubblici, ma questa tendenza non deve sopraffare ciò che vi ha di sano e di benefico nelle dottrine dell'individualismo.

Fa il socialismo e l'individualismo vi ha posto per un terzo principio, che si fondi sulla conservazione ergonea dell'ordine pubblico (*Bene! Bravo!*) e si propunga quel miglioramento economico delle classi lavoratrici che il partito conservatore non sa, nè può raggiungere. (*Bene! a sinistra*).

Conclude esprimendo la speranza che sorga un grande partito democratico-sociale per la salvezza delle istituzioni e del principii di libertà, e per la grandezza della Patria. (*Approvazioni — Congratulazioni a sinistra*).

Del Balzo Carlo (*rumori*). Ricorda il discorso dell'on. Lazzaro il quale ha sfatata la leggenda che la vita parlamentare logori il sentimento e indebolisca il carattere.

Fa poi un lungo preambolo per concludere che il Governo non doveva presentare provvedimenti politici, di cui non era sentito il bisogno, ma doveva proporre misure di carattere economiche atte a sollevare le miserie condizioni del paese.

Ritiene che i diritti di riunione, di associazione e di stampa, come manifestazione del pensiero, sono diritti naturali, che non si possono distruggere con misure preventive, col pretesto di impedirne gli abusi.

Svolge in ultimo un ordine del giorno contrario al passaggio alla seconda lettura.

Continua lungamente a parlare divagando, e sbalordo gli interruttori, ad un certo punto accusa d'interromperlo la destra, mentre è tutta la Camera, a destra infatti non ne rimasti che tre o quattro deputati.

Zanardelli, invita più volte, fra le approvazioni generali, l'oratore ad esser breve, ricordandogli che vi sono ancora 42 iscritti.

Del Balzo. Conclude gridando ai ministri: Se voi non vi sentite capaci di governare colla libertà, sgombrate il passo e cedete il posto ad altri che sapranno essere migliori di voi. (*Urli, grida generali*).

Di Bagnasco. Svolge brevemente un suo ordine del giorno contrario ai provvedimenti, egli crede che si provvederebbe assai meglio alla tranquillità del paese con provvedimenti d' ordine economico, plutlosto che restringendo le pubbliche libertà.

Luzzatto Riccardo. Spiega perchè ha presentato l'ordine del giorno puro e semplice.

Convinto che nessuno è favorevole del presento progetto di legge crede che questo sia il *miglior* mezzo per seppellirlo per sempre.

Esamina giuridicamente i provvedimenti per provare che sono in contraddizione collo Statuto ed inceppano le libertà.

Il presidente del Consiglio, presentandosi, ha offeso la libertà, qui nutre fiducia che la libertà saprà vendicarsi.

Si leggono le nuove interrogazioni.

La seduta è sciolta a ore 18 e mezzo.

Notizie parlamentari

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 di oggi con il seguente ordine del giorno:

Lettura di proposte d'iniziativa del deputato Rocca, e dei deputati Pizzorno e Raggio.

Disposizioni per la leva sui nati nel 1879.

La Commissione per l' Istituzione dell' armadio farmaceutico nei Comuni e frazioni mancanti di farmacia si è costituita, nominando l' on. Chiaradia l' on. Stelluti-Scala.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni.

ore 10 Modificazione ai quadri dell'arma di Artiglieria.

ore 14 Proroga della legge 8 luglio 1886 che autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere ai Comuni mutui per la costruzione, ampliamento e restauro degli edifici scolastici.

Le Agenzie postali

Fu annunziato ieri che l'on. ministro delle poste, volendo sostituire le attuali Agenzie postali con uffici che rispondano meglio alle esigenze del servizio, ha deciso col nuovo ordinamento di sopprimerle gradualmente.

Sotto un dato punto di vista il criterio del ministro è ragionevole, ma come in tutte le questioni attinenti all'economia pebblica, l' assoluto è come il meglio, che un savio proverbio dice seminio del bene.

Vi sono indubbiamente varie di queste Agenzie, che si possono sostituire senza che il pubblico risenta alcun fastidio, con uffici postali, ma credíamo che in tutti i grandi centri ve ne sia qualcuna che offre al pubblico delle comodità che non potrebbe mai offrire l'ufficio postale, sbrochè per sostituirla efficacemente l'Amministrazione dovrebbe spendere una somma molto maggiore di quella che spenda ora per aggio o provvigione all'Agenzia.

Ora pare a noi che là dove l'Erario risparmia o il pubblico trova maggiori comodità, non sia il caso di sopprimere l'Agenzia postale per adoperare un gravoso servizio all'ufficio centrale, che ha digià tanti altri rami da accudire.

Poichè qui si tratta precisamente dell'Agenzia N. 1 affidata alla Cassa Generale, che dovrebbe cessare ed essere sostituita nel servizio; che ha fin qui disimpegnato con vero piacere del pubblico della capitale, dell'ufficio Centrale.

Nè abbiamo pubblicato in genuaio il prospetto delle operazioni compinte nel 1898 dall'Agenzia di cui parliamo e non sarà male ripetterlo.

Vaglia emessi	N. 16,651	
Carcelline emesse	» 14,914	— L. 1,189,781
Vaglia pagati	N. 77,888	
Cartoline pagate	» 104,382	— L. 3,714,826
Raccom. e Assic.	N. 117,872	
Pacchi postali	N. 108,272	
Risparmio emiss.	N. 2,297	— L. 429,036
Risparmio pagamo.	» 2,169	— » 357,976
Vaglia francobolli		— » 286,275

Tutte le case commerciali del centro della città, quasi tutti i giornali, banche ecc. si servono dell'Agenzia postale Cendrali, anche dall'Ufficio centrale della Posta, benchè si trovi a lovro distanza.

Evidentemente ci devono essere delle buone ragioni per preferire l'Agenzia, altrimenti non si comprebbe questa preferenza. E le ragioni nel caso attuale sono rappresentate da vantaggi.

1. La centralità dell'ufficio.

2. Abbondanza di personale sotto l'immediata sorveglianza di un capo ufficio e del titolare stesso, quindi sollecitudine nel disbrigo delle operazioni.

3. Conoscenza di tutte le lingue straniere.

4. Presa gratuita dei pacchi postali a domicilio per le Ditte di maggiore importanza.

5. Unico ufficio centrale per la spedizione dei pacchi dopo la chiusura di quello della Posta centrale.

6. Tavoli di scrittura con tutto l'occorrente gratuito a disposizione del pubblico.

Tutto questo spiega ad esuberanza come per il pubblico l'Agenzia dei Gondrand abbia un movimento assai superiore a quello affidato ai soli pubblici.

Nè si può dire che la spesa sia tale da offrire la minima convenienza all'Amministrazione per supportare quest'Agenzia, la quale nel 1898 è costata all'Erario L. 16,43, di cui 10,43 sono state incassate dal titolare stazione, ufficio governativo con un numero molto inferiore di operazioni l'Erario spende circa 60,000 lire all'anno.

Basta questo confronto per comprendere di quale utilità siano talune di queste Agenzie private e quali comodità rappresentino per lo Stato.

L'on. Nasi che partì notoriamente dal concetto di rendere i servizi pubblici a lui affidati più comodi, più solleciti e più spediti colla minor spesa possibile non può a meno, pur applicando in genere il suo concetto di tener conto delle ragioni, che si raccomandano da sè stesse.

Egli comprenderà assai meglio di noi che dovendo riversare sull'ufficio centrale della Posta tutte le operazioni di maggior conto fatte dalla Agenzia dei Gondrand, la quale rimette senza dubbio un tanto su questo servizio, che però le giova, come è facile capire, per tutti gli altri servizi di spedizione della sua azienda, la conseguenza sarà che si troveranno meno ben serviti coloro che ora adiscono all'ufficio centrale e la massa che si serve dell'Agenzia Gondrand.

Insomma ci sarà tale affluenza alla Posta centrale e per conseguenza tanta minor sollecitudine nel disbrigo di tutte le operazioni da rendere inevitabili continue lagnanze, mentre ora si trovano comodi quelli che si servono all'Ufficio stesso e comodissimi quelli che si servono dell'Agenzia postale N. 1.

Tutto considerato adunque, noi abbiamo fiducia che l'on. Nasi, che ha l'abitudine di riflettere e ponderare sulle innovazioni che vuol portare nei servizi, anche in questa della sostituzione delle Agenzie con uffici governativi terrà conto soverattutto delle esigenze e delle comodità del pubblico e del commercio, specialmente quando lo Stato risente una vera economia, e non escluderà quelle razionali e giustificate accessioni, che si raccomandano da sè, cose quelle di cui nell'interesse di tutti, non escluse il nostro, si siamo occupati.

Atti del Governo

Ministeri Finanze e Tesoro. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Forte Giuseppe, ric. del reg., è nominato vicesegr. di 3ª cl. destinato a Gherardi.

Cornuschi Paolo, ing. di 2a cl. negli uff. tecnici di finanza a Novara, trasiocato a Milano; Vicari Michele, id. a Milano, id. a Torino; Antonioli Andrea, id. di 4.a cl. a Cosenza, id. a Novara.

Zucconi Romano, ing. di 5.a cl. nel personale del catasto a Caserta, trasferito a Napoli; Sanfelice Giacinto, id. a Napoli, id. a Potenza; Cughi Giuseppe, id. a Bari, id. a Napoli; Ghibitosi Carlo, id. a Napoli, id. a Caserta, Cerase Antonio id. a Caserta id. a Palermo, Domini Giovanni, id. di 5.a cl. a Villadidro, id. a Ghilarza.

Ministero grazia e giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri reca:

— Avviso di concorso per nove posti di vice-segretario nel Ministero di grazia e giustizia (2.a pubblicazione) — Avvertenza per variazioni alla graduatoria generale — Servizi di cancelleria: Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Cutte — Defunti — Rettificazioni.

Preture — Simonetti Francesco, pretore di Segni è trasmutato ad Albano Laziale; Tognelli Emanuele id. da Pachino a Poggiardo; D'Agostino Vincenzo id. da Noepoli a Cirò; Colangelo Nicola id. da Pescara a Lanciano; Roma Filippo id. da Patrola Pelligna a Penne; Marconi Filippo id. da Corinaldo a Monte Rubbiano; Savinelli Luigi id. da Valdieri a Brà; Gindice Attilio, vice-pretore da Canicatti a Girgenti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 28, ore 23,10 — Il generale Bava Beccaris, essendogli morto oggi un fratello a Torino, si è recato colà, rimandando ad altro giorno la sua rivista di questo presidio, dal quale intendeva domani congedarsi.

— Questa sera il senatore De Angeli, dinanzi ad un eletto uditorio, al Circolo industriale commemorò il senatore Alessandro Rossi. Ne analizzò l'opera e attribuì il suo solo protezionista all'ottimismo, che costituiva il fondo della sua natura e col quale concideri le condizioni dell'Italia tutte da ritenervi superflue alcune leggi sociali.

Pur da lui alquanto dissentendo, lo indicò ad esempio ai giovani italiani.

— Questa sera il signor Gondrand ringraziò commosso.

Torino, 28 feb. (*Ecmco*) — All'Università e al Valentino lezioni regolari ed ordine indisturbate. Frattanto una Commissione d'inchiesta, presieduta dal Rettore comm. Nuvi, interroga gli studenti sui deplorevoli fatti di sabato all'Istituto anatomico.

— Quest'anno non si faranno gli esami di concorso per la nomina di maestri e di maestre nelle Scuole elementari.

— La Provincia, per accelerare il beneficio di alleviamento e di perequazione del tributo fondiario ha anticipato allo Stato circa 5 milioni e mezzo. Le nuove tariffe dovrebbero andare in vigore qui col 1.o luglio 1899.

Foggia, 28 febb. (*efe*) — La IV sez. del Consiglio di Stato ha respinto il ricorso prodotto contro le decisioni della G. P. A. che annullavano per irregolarità le elezioni di tre consiglieri nella recente elezione amministrative di Sannsevero. Le operazioni dovranno ripetersi e non è improbabile che, in vista della forte agitazione esistente in quel paese, ne sia ordinato dall'on. Mascia, che nel 97 rinsci per pochi voti. possa ora venir sopraffatto dal *rosso*, alla cui direzione sta il prof. Fraccacreta.

Una grave giornata si annuncia assai all'interesse a alla pace cittadina: ma ogni tentativo è finora fallito e non si vuole speranza che possa per l'avvenire avere esito migliore.

Bologna, 27, ore 23,45 (*S. G.*) — Stamane alle dieci nell'atrio del palazzo municipale fu inaugurata la lapide votata dal Comune ai bolognesi, siciliani e toscani, caduti a Lafali, Coatit e Senafè, in quella infausta giornata di Verona, racchiusa in una cornice di biancone e reca la seguente epigrafe dettata dall'on. Panzacchi:

La città di Bologna vuole ricordati ai posteri nella — Prima delle giorate di riflessi e soldati bolognesi — Che nel MDCCCXCVI ad Adua e a Lafali con eroica virtù — Combattendo dettero la vita nemici e meritarono di una — Grande Italia — Anno MDCCCXCIX.

Seguono i nomi dei caduti,

Erano presenti la Giunta con il Sindaco, tutte le Autorità civili e militari e 32 Associazioni con bandiera.

Rendeva gli onori una compagnia di bersaglieri. Parlarono applauditissimi il sindaco Dall'Oglio e il prof. Appel.

Furono deposte sulla lapide bellissime corone.

Napoli, 1, ore 16,47 — Gli azionisti della Società del Risanamento nell'assemblea odierna approvarono ad unanimità, e dopo breve discussione, le proposte di modifiche all'art. 94. dello Statuto presentate dal Consiglio di Amm.ne, sulle valutazioni del patrimonio sociale.

Campobasso, 1, ore 13,30. — A Castellino del Biferno una ragazza di 20 anni, Angela Maria Martini, bella, pare, da innovvina passia, uccise l'amante con due colpi di rivoltella, quindi, cosparsi di petrolio le vesti, vi appiccò il fuoco e morì fra spasimi indicibili.

Pavia, 28 febb. — Il Comitato per le feste del cinquantenario della battaglia della Sforzesca che avranno luogo a Vigevano il 21 marzo ha semplificato il programma: musiche, balen di artifizio, illuminazioni pubbliche, banchetti, discorsi, ecc. Sono stati invitate le Società militari del Regno Italia e le rappresentanze dei reggimenti cavalli. Rimane fissata la 22ª tant. della somma per la battaglia. Si prevede che interverrà anche il Duca d'Aosta.

Presso le stradale provinciale Vigevano-Pavia, tra la Villa Sforzesca e Borgo S. Siro verrà inaugurato un modesto monumento a granito.

La scuola veterinaria a Napoli

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 1, ore 11,50. — Il ministro della P. I. ha telegrafato al direttore della scuola di Veterinaria l'ordine di invitare gli studenti a tornare tranquillamente ai loro corsi.

Quando ciò non facciano, eslenderà anche a loro la perdita della prima sessione di esami.

Lo studente, per cui la questione si è fatta seria, deve considerarsi regolarmente iscritto.

Abbiamo preso informazioni su questo caso. Lo studente, il *mandamelone*. per cui gli ascritti al primo corso di farmacia hanno fatto tanto chiasso, è lo Stratèò, un uomo che ha superato i 40 anni, che per i suoi studi di musicista e le sue pubblicazioni varie e le innumerevoli gite fatte in Italia ed all'estero. Era addetto al laboratorio del prof. Oreste, direttore della scuola, prima dell'attuale direttore, prof. Palladino.

Il mandato di P. gli ha conceso la ammissione in base a titoli equipollenti, ma sotto la condizione che, durante il corso, si procuri il requisito necessario all'ammissione alla scuola (diploma di seconda liceale). Data il caso, la persona e i soliti retroscena a cui assistemo c'è da credere che i giovani abbiano secondato più i ricordi interni altrui, che il proprio sentimento.

In ogni modo il momento è ottimo: ieri gli studenti di Torino non volevano un insegnante nel valore di Romeo Fusari, oggi si oppongono all'ammissione d'un compagno, quale lo Stratèò. Via, via, finiranno loro per esaminare i professori, l'on. Baccelli farà bene, benissimo a tener duro.

Una nuova torpediniera.

Genova, 28 febb. — Si sono fatte le prove della nuova torpediniera-scuola *Condora*, presenti la Commissione governativa con a capo il capitano di corvetta cav. Paletta e gli ing. Onati e Perroni per la casa costruttrice Ansaldo (F.lli Bombrini) di Sampierdarena. Il *Condore* lasciato l'avamporto, raggiunse l'altezza dell'isola del Pino, e con un largo giro ritornò in porto. La prova durò 3 ore: venne raggiunta la velocità di 24 nodi e 8 decimi.

La Cassa Nazionale per le pensioni.

Torino, 28 febb.. — (*Ecmco*). Oltre 800 soci della Cassa Nazionale per le pensioni, riuniti nel salone dell'Associazione Commerciale degli operai, approvarono ad unanimità un ordine del giorno di protesta contro il direttore Diatto e i consiglieri rimasti in carica, riaffermando la loro sfiducia in essi ed invocando nuovamente dalle autorità competenti immediati provvedimenti acciocchè rimasca in tutti sicurezza e fiducia e venga ripristinato l'imperio della legge.

Lo sciopero dei tramvieri a Torino.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Torino, 1, ore 15.40. — (*Ermon*). Stamane circa 8000 tramvieri della Società Belga-Torinese, corresponsionati di quindici importantissime linee a trazione elettrica e a cavalli, si misero improvvisamente in isciopero in seguito ad accordi presi stamette dopo terminato il servizio.

Soltanto 2 persone delle linee a vapore continuò il lavoro pur dichiarandosi solidale con gli scioperanti.

Questi che si mantengono calmissimi, presentarono ai prefetto e al sindaco un memoriale invocando da loro, con minaccia di sciopero generale, il richiamo della Società alla stretta osservanza della Convenzione stipulata nel 1876 e reclamando una diminuzione di orario e l'aumento delle mercedi.

Il direttore delle tramvie è d'avviso che tali laganze si riferiscano alle multe che s'infliggono al personale in caso di cattiva tenuta delle divise.

Egli dichiarò che avrebbe potuto ristituire il servizio sulle linee più importanti e che se ne astenne per non dare pretesto a disordini.

Più tardi riceverà una Commissione di scioperanti. La città offre un aspetto insolito; le vie sono quasi spopolate.

Le vetture a 60 cent. la corsa sono ricercatissime.

Per la Valle del Tronto.

Ascoli-Piceno, 1 — Finalmente un voto espresso tanto volte nell'Amm. prov. ha trovato la sua applicazione di cui è entusiasta tutta questa vallata.

L'antica comunicazione, sul Tronto, tra le Marche e gli Abruzzi, presso *Martinsicuro*, secretata *ad nemus* villaggi lacustri, con passaggio sopra *barche* oscillanti e malsicure... assi tradotta e varinta con un vero ponte in muratura a cinque arcate, lungo metri 125, con pilonì ad arie cuspidate e spesa L. 380,234.

Progetto ben riuscito, opera commendevole degli ingg. Ugo Cantalamessa e Filippo Dasti di questo Ufficio tecnico provinciale.

E' un lavoro interprovinciale della massima importanza che sarà eseguito, tra poco, a spese del Governo e delle due provincie Ascoli e Teramo.

La costruzione, di 4 chilometri, si deve all'attività dell'attuale Deputazione provinciale, di cui fa parte il cav. Gino Moretti, che ha applicato anche in questa circostanza la massima premura ed influenza a vantaggio del pubblico interesse.

A quest'opera utilissima per i locali commerci e industrie si aggiungerà quella della ferrovia con due argini contenitori, di difesa per le piarure del Tronto e sirà e sinistra, di questo fiume che alla sua foce è stato sempre vagante e disastroso.

Per compiere questa due opere riparatrici e salvatrici, che sarebbe desiderabile, per il bene e la sicurezza di Ascoli, Teramo, una buona volta, si decidesse a far rimuovere tutte le illecite, abusive e dannose fortificazioni sul Tronto, compiute da non pochi proprietari e utilizzate ancora malgrado gli ordini e contravvenzioni ufficiali, soltanto a rifarsi dalle solite deplorevoli infrenze politiche.

Due parole di aggiunta per parte nostra all' on. ministro Lacava a proposito di queste fortificazioni abusive.

L'on. Lacava ricorderà certamente le disastrose corse compiute dall'ultima inondazione del Tronto, nella quale si ebbero anche a deplorare alcune vittime umane.

La causa principale fu dalle autorità tecniche riconosciuta nelle abusive fortificazioni abusive fatte dal signor Volpi di Colonnelle, che mutarono Pandamento del fiume. Si fecero le contravvenzioni, e dal capi del genio civile di Ascoli e Teramo si die ordine perentorio al Volpi di ridare al fiume il suo corso regolare.

Se non che, mercè l'intromissione di qualche deputato, il Volpi ottenne prima *due proroghe* ed ora non se ne parla più, aspettando forse un secondo disastro con nuova vittime e con danni enormi.

All'on. Lacava non occorrono altre parole.

(*N. d. R.*)

Drammi di terra e di mare.

(S) **New York**, 1. — Il vapore tedesco *Moravia* fu scorto, tagliato in due, presso l' isola Sabbia.

Nessuno vi era a bordo.

Si teme che l'equipaggio sia perito.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Campobasso, 1 ore 13,30 — Da tre giorni fa un tempo orribile. La neve cadita in quantità enorme ha interrotto in alcuni punti le comunicazioni ferroviarie e rese difficili quelle telegrafiche.

Da vari punti della Provincia giungono notizie di gravi disastri. A Rotello è rimasto il tetto di una casa rappellendo nelle macerie due ragazzi undicenni.

Un fabbro ha incendiato una casa colonica presso Capracella. Si parla di parecchie vittime mancano i particolari.

Il musaico rappresenta San David, protettore dei Principati di Galles, vestito degli abiti pontificali in atto di predicare. Da una parte ha una figura rappresentante lo Spirito della antica poesia celtica e dall'altra una rappresentante la Religione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 28, ore 24. — Questa sera al teatro San Carlo *La risurrezione di Lazzaro*, del maestro Perosi, produsse impressione poco favorevole. Non vi è musica, non vi è canto nuova la deficiente esecuzione, specie da parte del tenore. Abbastanza bene i cori e l'orchestra.

L'assieme si giudica mancante di unità.

Si volle il *bis* di quattro pezzi.

Teatri ed Arte

L'EROS del maestro Nardi.

Cominciano dal darne un giudizio sintetico: Il lavoro del giovane e operoso maestro è tutto un poema di gentilezza melanconica e geniale: i cieli dell'antica Grecia, le idealità della favolleggiata Arcadia hanno ispirato una musica melodiosa, bianda, espressiva ma nella sua nuova trisiezza.

Ottimo è il preludio, vivo di colore, ispirato e tutto descrittivo, che apre egregiamente il coro delle Driadi e delle Amadriadi, in due frasi delicate e sottili che fanno molta impressione al pubblico.

Un po' monocorde è il canto della Pastorella, in cui predominano i toni gravi, quantunque sia di vivo effetto l'entrata in mezzo voce sulla fine: ma risorge l'ispirazione nel frammento in cui hanno palpiti le voci dell'Olimpo. Il lavoro melodico qui eresce sostenuto e ottiene intonazioni assai chiare per l'eccellente contrasto fra la voce unica della Pastorella e l'armonia dei cori. Poi, la musica a poco a poco assume le forme dell'idillio campestre, quando scende la notte. Scorrono le ore in ritmo lieve, quasi perduto in una eco lontana, in cui però l'espressione e l'impressione non raggiungono l'efficacia desiderata.

Ma, d'un tratto, un grido si leva: le Ore cantano un augurio fatidico, cui segue un intermezzo finissimo, vivace in cui predomina lo sforzo della Pastorella tentante invano lottare contro una rupe clclopica.

Il maestro Nardi ama i contrasti repentini; perchè alle note soleani subito corrispondono le note mesto d'una lontana lamentela. Pastorella che invoca l'amore e che invoca un canto di desiderio

Tra le pallide ginestre
Sempre in fiorì
Sorgerà la mia canetta
Come un inno per l'Amore.
Sarà quella il mio terrestre
Paradiso
Una semplice stanzetta
E due anime in sorriso!

E un grido di rimorso, di speranza, che ha conquistato il pubblico, il quale ne ha voluto la replica, ed ha ascoltato tutto il resto attentamente fino all'ultimo canto degli Dei, con cui il lavoro si chiude, rigenerando la fonte del principio.

Il pomeriggio ha ottenuto ottimo successo, e, quantunque non breve, i numerosi spettatori — e la sala Palestrina ne rigurgitava — sono rimasti a udirlo fino all'ultima nota. Gli applausi sono stati frequenti e unanimi; più volte il maestro Nardi ha dovuto presentarsi agli spettatori; in fine gli fu offerta una bella corona d'alloro.

L'accompagnamento eseguito dal pianoforte del poemetto: la signora Eugenia Lopez Matteini fu leggiadrissima cantando gli a-solo della *Pastorella*; il tenore Ferruccio Pastocore, il *Mercurio*, debuttò in pubblico col suo fine sentimento artistico. Esatti i cori, e tutti gli esecutori.

Il concertone è stato una bella festa artistica; e il maestro Nardi ha confermato le belle promesse che ha fatto, fin dai suoi primi passi, nutrire di sè.

a. f.

Drammatica — Ernete Novelli, l'artista nostro che solo mantiene le belle e nobili tradizioni del teatro italiano, ottiene ogni sera al Sannazaro di Napoli, quell'accoglienza entusiastica, che prima ebbe a Roma.

Ieri sera dette *La prima volta* di G. Antona Traversi, ed il gentile e spiritoso lavoro piacque al pubblico, specialmente per la brillantissima esecuzione. Fra giorni Novelli darà la *Fine dell'amore* di Roberto Bracco: quindi, il 14 corrente, cedendo agli inviti replicati dei suoi ammiratori di Cairo, partirà per l'Egitto. Buon viaggio, e a rivederci nella *Cena di Goldoni*.

— Al teatro del Mathurins è stata data una novità in un atto: *Une aimable langère*, di Tristan Bernard.

Una giovane cucitrice di bianco, chiamata in un castello per lavorare, fersce i cuori del conte, del barone, paolo fratello di costui, e del visconte e chiasce poi del quali le fa una dichiarazione, cui risponde a tutti: " Io abito in via tale, numero tale. ma per poco tempo, perchè debbo al padrone di casa tre mesi di affitto, cioè duecento quaranta franchi. Ed ecco il visconte e il barone che chiedono al rispettivo padre e genero con un pretesto i duecento quaranta franchi. Intanto sopraggiunge la contessa che rivela di aver visto un giovane abbracciare la ragazza: di qui i furori dei tre rivali. La ragazza è scacciata, ma incontra nell'andarsene, un amico del conte che ventra a fare una visita al castello e, dopo scambiate alcune parole, sparisce in *brouk* con lei.

Il lavoro è vivace, ma leggiero.

— La Elisabethan Stage Society, una Società che ha per iscopo, come abbiamo detto più volte, l'emanazione degli antichi capolavori drammatici rappresentati secondo le tradizioni di costumi e di ambiente, all'Apollo-Theatre di Londra rappresentò il *Tchinnette* di Ben Johnson, non più dato da altre un secolo. Ma il successo è stato appena discreto.

Lirica. — Fanny Torsella ha dato nuova prova del suo valore, cantando nella *Beatrice di Tenda* al Politeama di Genova: poche artiste oggi potrebbero sostenere il peso di il lunga e faticosa parte, e gli applausi l'hanno accompagnata per tutta l'opera.

Ottimi anche il Giacosarini e il tenore Morales.

— Il nostro Mattia Battistini ha cantato alla Messa funebre celebrata a Pietroburgo, per conto dell'Ambasciata di Francia, per la morte di Felix Faure.

— I giornali francesi registrano un altro successo della *Bohème* di Puccini al teatro del Campidoglio di Tolosa. Secondi il signor Delorme (Mimì) e Lucette Korsoff (Musetta) e i signori Vialar (Marcel), Blancart (Collina) e Gheylens (Shaunard).

— Ci scrivono da **Savona**:

La stagione di Quaresima inauguratasi al nostro Chiabrera fu brillantissima.

Il vecchio *Trovatore* procurò applausi entusiastici alle signore Elisa Ferrari e Desanzi Anna ed ai signori Strada e Giani. Bissati il terzetto dell'atto 1°, l'aria " Di quella pira, l'aria del soprano ed il " Miserere. Ottima la direzione del maestro Collarotto.

A giorni *Norma*, protagonista Elisa Ferrari.

Opere nuove. — Lo *Stafila*, sempre informato, annuncia che il maestro Cilea ha dimesso il pensiero di musicare *l'Odio* di Sardou, e conta invece trarre un libretto dall'*Adriana Lecouvreur*. Il maestro Nicola Guerrini ha musicato un'opera, in un atto, " Tessazo Incrra a una *Zioba* su libretto di Pellegrino Orefice; Giovanni De Simone ha terminato *Il more* (che si tratti di un terzo *Otello* P.-)- Kistler Elisa Lavezzi ha musicato il libretto di Ercole Pifferi, e Gennaro Abbate ha musicato il poema del Soldani, *Venturosi*.

I giornali di Venezia, poi, aggiunge che il maestro Giulio Tantini dell'*Inno Trionfale* che sarà seguito fra giorni al Rossini, ha compiuto anche un'opera mistica in tre atti, *Il santo*, musicando una leggenda senegghia dal Sugana.

Coreografia. — Il Manzotti ha terminato di preparare gli accessori del suo nuovo ballo, che finalmente potrà, fra poche giorni, andare in scena alla Scala. Intanto ha pubblicato il libretto. La *Rosa d'amore* non ha gran che di fantastico: è l'eterna istia fra il bene, rappresentato dal *Cacciatore della Rosa*, ed il male, rappresentato dal *Cacciatore del fulmine*, che naturalmente finisce per soccombere. I costumi riproducono quasi sempre dei fiori; e i quadri sono tutti spettacolosi.

Arte. — La fabbrica di Murano ha eseguito un mosaico per la sala centrale del Parlamento inglese, dove è stato posto in questi giorni.

Il mosaico rappresenta San David, protettore dei Principati di Galles, vestito degli abiti pontificali in atto di predicare. Da una parte ha una figura rappresentante lo Spirito della antica poesia celtica e dall'altra una rappresentante la Religione.

Sports

Caccia. — (*Merula*) — Siamo ormai in piena *ritirata*. Nei dintorni di Roma la media delle preda può calcolarsi a 8 o 10 pizzardo fra grandi e piccole, non escluso però il caso di qualche *purgato*, che in tempo di risalita non fa meraviglia, perchè il ripasso degli animali è sempre molto.

E' stato ucciso un *croccolone* entro la cinta daziaria.

E' veramente straordinario il passo dei colombacci nella Sabina e in qualche parte dell'Umbria.

I tordi sono in aumento. Alcodole di ripasso nessuna.

Da Milano vengono segnalate buone prede di pizzarde ed anche di beccacce; è davvero un buon momento pei cacciatori romani ma probabilmente di poca durata.

Molti ne hanno approfittato e se ne sono chiamati assai contenti. Ieri il prof. Fortunati 15 pizzarde un'astore; il sig. Sacco 13 pizzarde; il M.se L..., 13 e Pizzarda 16 con due girardelli. Se il rumore prodotto dallo scricchiolio della leggera crosta di ghiaccio che si frantuma sotto ai piedi del cacciatore non avvertisse gli animali della sua presenza, le prede polcrebbero essere molto più abbondanti.

Ancona-Roma in automobile — *Dibai* ci manda e noti volentieri pubblichiamo:

L'automobilismo va prendendo anche in Italia rapido sviluppo e Roma comincia a possedere le sue corse *vetite*.

Nella capitale uno dei più appassionati del nuovo *sport* è senza dubbio il cav. Bargnoni. Egli compì colla sua Dunnod il viaggio Ancona-Roma (330 km. in 17 ore e 15 minuti) dall'Adriatico al Tirreno, attraversato l'Appennino senza il minimo inconveniente. Partito da Ancona alle 5 del mattino, toccava Senigallia, Fano, Fossombrone, Acqualagna, Cagli, Cantiano, giungendo alle 10 a *Scheggia* e compiendo così i primi 118 km., con una fermata, in ore 5. A notte giungeva a Foligno (avendo percorso altri 63 km. in due sole ore di marcia), ove ebbe accoglienze festose per parte di tutti i numerosi membri del nuovo *sport*.

Il giorno appresso il Bargnoni dovette passare la montagna *Somma* pedestremente a fianco della sua *voiturette*. La discesa dal 700 m. d'altitudine fu fatta in macchina alla velocità di sorta. Giunse a Narni alle 15.20, ripartì dopo breve riposo per Roma, ove arrivò alle 10 di notte.

Molto notevoli due fatti: che il tourista non soffrì nessun disturbo alla macchina e che il motore Dion e Bouton, sebbene della forza di 1 cavallo e 3/4, non consumò per tutti i 330 km. che 19 litri di benzina, vale a dire 1 litro all'ora, percorrendo in media ogni ora km. 19,105.

Velocità massima raggiunta in viaggio, 1 km. ogni due minuti.

Scherma. — R. ci telegrafa da **Parigi**:

La grande Accademia di scherma che ebbe luogo ieri sera a beneficio della Società di *Mutuo soccorso fra i maestri di scherma*, è riuscita imponente.

Luigi Mérignac — il fanoso spadaccino — presiedeva questa festa, attorniato da tutte le notabilità schermistiche di Parigi.

Molto applaudite pegli assalti Gamoty, Tixier, Chartier, Adolphe Ruzé e Cherbonquet furono applauditissimi.

Un bell'assalto fecero Lafaugeray e Fontaine, quest'ultimo si dimostrò superiore.

Tognelli — Cadia, Lefèvre e Laurent chiusero brillantemente la seconda parte della serata.

Il *clou* fu però l'assalto tra i due giovani e già celebri tiratori Luciano Merignac e Kirchoffer.

Questi due amici che essi — tutti e due mancini — si trovavano alle prese.

L'azione principiò subito rapida, franca e nella a si fece vivissima, terminando in una serie accesa di agguati, senza che la vittoria arridesse più all'uno che all'altro dei maestri.

La bella rimase però al Kirchoffer.

Il celeberrimo maestro Rue lirò col maestro Guibal in un assalto che resterà memorabile per gli splendidi *allonges* del Rue stesso.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres. Linzi — Giudici: Servici e Marcaino — P. M.: Oriandi — P. C.: Agogia, Serra, Di Benedetto — Dif.: Fabrini, Falessi.

Il disastro ferroviario a Termini.

Il 27 gen. 98 nella nostra stazione centrale, il treno n. 977 diretto ad Albano per un falso scambio s'immise sulla diagonale che conduce al deposito delle locomotive e assieme ad investire violentemente una macchina in moto,

Molto allarme, ma per fortuna, soltanto trenta persone accorsarono lievi ferite e contusioni.

L'istruttoria e l'inchiesta ritennero responsabile il macchinista Augusto Sate, d'anni 30, da Valmontone, che ieri comparve in Corte d'Assise e pel danni la Società. Ne avremo per alcuni giorni.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres, Tortora — Giudici; Bocelli, Alessandroni — P. M, Bevilacqua - P. C. : Mazza - Dif.: Del Sonno.

Carlo Dubois, console del Belgio e amministratore delle Acque Albule di Tivoli, il 24 nov. 98 sporse per mezzo del suo procuratore Antonio Angeletti di Pesaro, di anni 37, da Pesaro, addetto alla Società stessa, peschè trovandosi in casa del senatore Baccelli, dove s'intratva l'inchiesta a suo carico, qualificò il Dubois per una persona di bassa estrazione.

Il Rosati che per 7 anni aveva prestato servizio in qualità di segretario della Società delle Albule, a suo dire, sarebbe stato licenziato per futili motivi, quando la direzione contro il Dubois; ma trovandosi a corto di quattrini, non potè seguire il suo avversario sulla rapida via della cittazione diretta.

Trascorsi dieci giorni da quando la causa fu chiamata alla 2ª Preiura il Rosati si munì di un certificato dell'ufficio di istruzione, dal quale risultava che vivo era il procedimento penale contro il querelante Console e che quindi era inutile insistendo per la comparizione delle due querele.

Il Prestore respinse l'istanza del Rosati, dichiarando che la querela stessa diretta dal Dubois *era mutata per la decisione* e condannò l'ex segretario a 80 lire di multa e danni.

Rosati appellò al tribunale. L'avv. on. Mazza, rappresentante del Dubois, *adduce con ottimi argomenti* al Tribunale di confermare la sentenza; Il P. Min., senza dolori, conclude pel rigetto dell'appello; e il Tribunale accettò queste conclusioni.

Fu discussa in seguito una causa contro Federico Ceci, distributore del *Pop. Rom.*, che venne assolto per insistenza di reati.

Corte di appello Penale.

Terna di servizio del Sost. Procuratori Generali per la quindicina:

5ª Sessione: 2 marzo Carelli — 3, Raimondi — 4, Carelli — 7, Raimondi — 8, Raimondi — 10, Marinelli — 11, Carelli — 14, Raimondi.

4ª Sessione: 2, Savastano — 3, Martinotti — 4, Savastano — 7, Schivalli — 8, De Lollis — 10, Orlandi — 11, Orlandi — 15 De Lollis.

Corte d'Assise: cav. Savastano dal 9 al 23.

Dal Bollettino: Dal Giudice Mauro, pretore di Albano Laziale è trasmutato al 4.o mandamento di Roma.

Tribunani Antonio, editore presso il nostro tribunale, è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore a Pantelleria.

Rusnivalle Silvestro, cancelliere temporaneamente applicato al nostro tribunale, è destinato a Fonsazzo, continuando nella detta applicazione; Abbat Francesco id. id. id. Pizzighettone id. id.

Il processo Giacchi e compagni.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Milano, 28, ore 23,10. — Oggi, nel pomeriggio, al nostro Tribunale, dopo una requisitoria durata quattro ore, il Pubblico Ministero cav. Zunchetta concludeva chiedendo la condanna di Giacchi 18 mesi di reclusione, a 2000 lire di multa e a 2 anni di interdizione dai pubblici uffici; di Lurughi 3000 lire di multa; del cav. Jovanino a 1500 lire di multa e assolveva per completa non necessità nelle corrazioni addebitate al Lurughi: del Caralini e del Pozzo, continuati, a lire 3000 di multa ciascuno.

Chiese per l'assoluzione di Ferrari e Trecate l'applicazione a tutti delle amnistie del 1890 e del 1896

Domani parleranno gli avvocati difensori.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 2 Marzo 1899 — S. Simplicio.

Leva il Sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 5.5 a.
Leva la Luna alle ore 11.20 s. — Tramonta alle 8.31 m.

BOLLETTINO METEORICO.

1 Marzo, ore 15.

Europa: pressione 765 Pietroburgo; 760 Scilly, Parigi Clermont, Brest.

Italia 24 ore: barometro abbassato fuochè estreme Sicilia e Sardegna; temperatura aumentata.

Stamane calde in generale estreme Nord, sereno altrove brinate e gelate sul continente.

Barometro: Riviera 758.

Probabilità: venti deboli a freschi del quarto quadrante ciele sereno più abbondanti.

Logografie a continuazione

N. 3.

21. Mi fa Verdi oppar Mascagni
22. Su nel all'opera del bagni
23. Tal mi rendi il soliscne
24. Mi si cita col sapone
25. Il palato me lo appreude
26. Ogni cosa grave rende
27. Ne di frutti epidelizione
28. E tra i fiori odorosissimo
29. Fassi del Cascnino
30. Sono a Capua vicino.

(Continua).

STATO CIVILE.

Nati e nati denunziati nel giorno 27 febbraio
Nati di 30 giorni 3 nati morti
Morti 23 del quali 17 sotto i 7 anni.

Nati

Schwab Lucia di Simone, Galaiz, 27, coning.
Raisi Maria fu Filippo, Sarzana, 62, coning.
Angeli Renata di Pasquale, Olevano, 18, nubile
Fantacci Antonio fu Giovanni, Arezzo, 76, coning.
Rosa Maria Antonia fu Francesco, Rocca Priora, 68, vedova
Pretelli Luigi fu Pasquale, Figlio, 38, coning.
Parasassi Antonio fu Francesco, Leonessa, 73, vedovo
Baldari Adolfo fu Giuseppe, Loreto, 86, coning.
Gortani Giuseppe fu Antonio, Roma, 68, coning.
Pallotta Margherita fu Vito, Roma, 57, coning.
Cipriboni Giuseppe fu Carlo, Modena, 61, coning.
Menotti Nicola di Baldassarre, Mantova, 44, coning.

Le desolate famiglie **Consolo** e **Schwab** ringraziano commosse tutti gli amici che vollero confortarle nella loro immensa sventura.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Catania. - 18 marzo - Trasporti postali fra Leonforte e la stazione ferroviaria di Catenanuova 1899-1902. Pres. L. 5500.

Municipio di Andria. - 2 marzo - Appalto dazio consumo. Annuo canone L. 360,000.

Comune di Spoleto. - 6 marzo - Affitto novennale di n. 21 letti di alpi complessive L. 3130.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Cicala, Ingrassia, Fiumefreddo-Magliola, Paita e San Pietro a Maida (Distr. di Nicastro), Albano Laziale e Cervara (Distr. rimani Roma-Civitavecchia-Velletri).

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amm.ne, sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono giornalmente "fino alle 2 pom. esclusivamente all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1324
Per gli uffici di **Redazione** N. 1327.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 14.5 — Minimo 1.6.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re si è recato a fare una passeggiata a cavallo a Castelporziano insieme al suo aiutante di campo.

La salute del Papa. — Ora che l'operazione della cisti, benchè non grave per sè stessa, è già compiuta da quasi un mezzo Testa, è rimasta benissimo, possiamo riassumere da capo le notizie. E poichè la *Tribuna* ci ha regalato il titolo di ufficiosi Vaticani, possiamo assicurare che sono precise.

Lunedì il dottor Lapponi notò che S. S. aveva la febbre. Dapprima credette si trattasse di reazione naturale, ma poi si avvide avera fatto il giorno prima una brevissima passeggiata in giardino, ma poi siccome S. S. accusava altresì un dolore all'ascella sinistra, lo visitò e constatò che era sorta una piccola infiammata e quindi attribuì a questa la causa della febbre.

Trattandosi di malattia chirurgica, il dott. Lapponi consigliò S. S. a permettere che fosse consultato anche un chirurgo, e poichè il comm. Gaetano Mazzoni aveva altra volta visitato il Papa stesso, così ebbe luogo una visita col due dottori.

Accertata la causa della febbre nell'infiammazione della cisti, si riconobbe

peni: dunque il mio stato è grave e voi, dottor Lapponi, mi dite della bugia?

Il comm. Lapponi gli rispose sorridendo, che l'operazione era riuscita benissimo, che non vi era nulla di grave e che osservava ripromesse e stesse tranquillo. Così vennero tutti allontanati e S. S. poco dopo si addormentò.

I medici uscirono dalla stanza del Papa alle 11 e per evitare si propagassero notizie allarmanti decisero di pubblicare intanto il seguente bollettino:

Ore 12 — S. S. Papa Leone XIII stamane alle 10 è stato dal sottoscritti operato da una antica ciste che si era improvvisamente infiammata. S. S. ha mirabilmente sopportato l'atto operativo, sebbene non si sia potuto usare il cloroformio. Le condizioni di S. S. ora sono abbastanza soddisfacenti.

Marzoni — Lapponi „

Ore 5 pom. — „ Temperatura 37,5; polso ottimo: Condizioni generali veramente soddisfacenti. Nella località operata tutto procede regolarmente.

Marzoni — Lapponi „

Avendo avuto occasione d'incontrare il nostro egregio amico, prof. Marzoni, possiamo dire che l'operazione non sia, senza esitanze, è che S. S., nonostante la grave età, supererà abbastanza facilmente ed in breve volgere di giorni, la inattesa crisi.

Parigi, 1, ore 6.37. — Tutti i giornali si occupano con vivo interesse della salute del Papa, pubblicando un infinito numero di telegrammi che recano le varie frasi della malattia pur dirsi di ora in ora.

Vaticano. — Il Papa ha concesso al comm. Fortunato Pasturzo, comandante della Guardia Palatina, la piazza dell'Ordine di S. Gregorio Magno, per 50 anni di servizio.

E' arrivato monsigner Pagliari, arcivescovo di Patrasso.

Monsigner Anzino. — Nella sua abitazione annessa alla chiesa del Suffragio si trova da qualche giorno infermo monsignor Anzino, primo cappellano di Corte. Monsignore è assistito dalla propria sorella e dal medici cav. Quirico e cav. Rosoni.

L'inaugurazione del nuovo anno di tiro. — Domenica prossima al poligono a Tor di Quinto sarà inaugurato il nuovo anno di tiro.

La Presidenza ha pubblicato il programma delle esercitazioni e de le gare che, quantunque modesto, ha incontrato in generale il plauso dei tiratori, specialmente per l'incoraggiamento che viene dato all'elemento giovane ed ai militari in congedo, corrispondendole così al vero spirito della legge.

Gara della gioventù a 200 m. riservata ai soci dei riparti scuola e libero nati dopo il 1878. Premi interi — 3 serie gratuite nelle tre prossime regolamentari: bersaglio di scuola. — 4 premi in medaglie d'argento e medaglie di bronzo a tutti coloro che avranno fatto con le tre serie almeno 30 imbroccate.

Gara delle militari a 300 m. pei soci sottufficiali, sapori di e soldati in attività di servizio e in congedo. Condizioni e premi come alla precedente gara.

Gara degli ufficiali dell'esercito permanente e militie (obbligo dell'uniforme). Arma di nuovo modello 1891 — 800 m. bersaglio speciale — 3 serie di 6 colpi — posizione libera — 5 premi in medaglie d'argento.

Le gare libere per tutti i soci sono due:

Una a 200 m. col fucile Vetterli, detto *Valore e Fortuna* — serie indeterminate di 4 colpi, con quattro premi, di cui il primo medaglia d'oro.

La seconda a 400 m. con armi da guerra in genere, composte il fucile modello 1891 — serie indeterminate di 6 colpi — 4 premi, di cui il primo medaglia d'oro.

Tutte le ultime domeniche del mese si eseguirà una gara di pistola.

La Presidenza ha diramato il programma a tutti i direttori delle Scuole, a tutti i direttori l'Istituti. Coloro che desiderassero averne delle copie si dirigano alla Segreteria centrale in piazza Mentecitorio 121, dove si riceveno pure le iscrizioni alla Società.

I probi-viri. — Nel prossimo mese di marzo si procederà alla revisione delle liste elettorali dei sei collegi di Roma, istituiti con R. decreto 26 febbraio 1898, n. XLVI. Tutti coloro che vi abbiano interesse sono invitati a presentare non più tardi del giorno 28 di detto mese di marzo le domande per modificazioni delle liste presenti o per iscrizione di nuovi elettori.

Collegio dei Ragionieri. — Al Collegio dei Ragionieri di Roma, al vicolo del Piombo, palazzo Odescalchi, oggi, con una lezione del prof. cav. Alessandro De Bruin sul tema *Sulle scritture contabili comunali*, verrà ripreso il regolare corso delle Conferenze sospese in occasione delle feste carnevalesche.

Alla Scuola preparatoria per le arti ornamentali. — La distribuzione dei premi agli alunni della Scuola preparatoria alle arti ornamentali e delle Scuole serali per gli artieri e loro primi corsi, avrà luogo oggi 2, alle ore 20, presso la sede della Commissione direttiva delle Scuole comunali di disegno, in via degli Incurabili n. 8.

Contemporaneamente sarà inaugurata l'Esposizione dei disegni e dei lavori eseguiti dagli alunni e dalle alunne di tutte le Scuole, la quale resterà aperta nelle successive sere di venerdì, sabato e domenica, **dalle** ore 20 alle 22.

Banda comunale. — E' stato aperto il concorso per i seguenti posti vacanti nella banda municipale di Roma:

1. Un clarinetto solista con lo stipendio di lire cento mensili.

2. Due clarinetti di fila in si b. (con obbligo del clarinetto contralto) in seconda classe con lo stipendio di lire 65 mensili.

3. Un sarrusofono basso in si b. in seconda cl. con lo stipendio di lire 65 mensili.

4. Un corno (con obbligo di fare l'esperimento pratico sopra un istrumento taglialo in si b. sceso di un tono) in seconda classe con lo stipendio di lire 65 mensili.

5. Un contrabasso ad ancia in terza classe con lo stipendio di lire 50 mensili.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, in carta legale correlata dai documenti, scade col 15 corrente.

A parità di merito saranno preferiti i nativi di Roma, e quelli che vi abbiano abituale dimora.

Per opportuna norma dei concorrenti, i concorsi comunali hanno diritto alla pensione vitalizia da Roma, secondo le norme del regolamento delle guardie municipali.

I vincitori del concorso dovranno prendere servizio entro 15 giorni dalla comparsa della nomina. Trascorso questo termine saranno considerati dimissionari e verranno surrogati ove ne sia il caso, dagli altri concorrenti riconosciuti idonei.

Onorificenza. — L'antica rinomata Casa Vinicola Toscana, *Adolfo Laboral Molini* di Firenze, che si onora essere da diversi anni fornitrice della Real Casa, ha in questi giorni ottenuto una nuova onorificenza; Sua Altezza Reale il duca d'Aosta le ha conferito il brevetto di Provveditore della Casa Ducale. Ce ne rallegriamo di cuore col solerte ed intelligente industriante.

Imposte dirette. — La Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto in parte i reclami per la tassa ricchezza mobile della Cassa di risparmio, De Gasperis Giovanni, Ospizio di Termini, Massimini Patrimonio, Franchi Elena.

Ha respinti quelli di De Gasperis Giovanni, Hasler Alberto, Urgesi Luigi, Barilotti Pietro, Micocci Antonio, Ricci Carlotta, Costa Gioacchino, Ospizio della Nazione Armena, Casali Del Drago G. Battista.

Esposizione di Belle Arti. — A causa dei concerti Persoi nel Palazzo di Belle Arti la annuale mostra della *Società degli Amatori e Cultori* è stata prorogata.

Quest'anno per quantità e qualità delle opere l'esposizione avrà un'importanza maggiore.

Quasi tutti gli artisti esteri residenti in Roma prendono parte alla mostra.

Uno dei più grandi nomi della pittura italiana contemporanea, Segantini, nella sezione della scultura.

Numerose e ben rappresentate l'elemento artistico femminile italiano ed estero.

La *Società degli Acquarellisti* si è associata anche quest'anno agli *Amatori e Cultori*. Anzi gli Acquarellisti hanno aperto dello salone di L. 10 alla loro Società, le quali azioni danno diritto a concorrere al cinque o sei premi che verranno estratti a sorte.

Pro Infantia. — L'assemblea generale del sodi è convocata per il giorno 13 alle ore 15 nella sede sociale in Piazza Borghese 91, per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno 1898.

Si avverte che per effetto dell'art. 17 dello Statuto, modificato in adunanza del 6 marzo 1898, dopo mezz'ora dalla apertura della seduta l'adunanza sarà legale qualunque sia il numero degli intervenuti.

Banchetto pel 14 marzo. — I Canavesani e i Valdostani residenti in Roma, terranno anche quest'anno il loro tradizionale banchetto che è il XXI della serie. Il luogo e l'ora, come nei decorsi anni, saranno annunciati a tempo. Intanto per armarsi dei biglietti, rivolgersi alle liquoristerie dei Fratelli Carotti.

I maestri elementari. — La Giunta ha approvata in relazione della Commissione pel concorso bandito con manifesto del 20 agosto 1898 in quanto riguarda i maestri elementari, non essendo ancora ultimata la revisione dei lavori d'esame della maestre.

Presentarono la domanda di ammissione 181 insegnanti, dei quali 13 non si presentarono nè alla prima nè alla seconda prova, non essendo stati ammessi

CORLEONE
di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di **Lida Cervacchini**

Ella tacque un momento ed il miraggio della felicità apparve nella nebbia delle lacrime.

— Ma non è possibile — disse, mentre quella breve visione impallidiva — tu sai che non è possibile.

" Ippolito non ha commesso il delitto, lo so; non è queste che ci separa; ma tu non puoi sposare la sorella di fratelli come i miei. Come lo potresti? E tuo padre, e tua madre, tutta questa tua grande famiglia non mi vorrebbero, non vorrebbero... Oh è impossibile, è impossibile, non me ne parlare amor mio ! Questo mi renderà più duro il morire.

— Morire? tu? — e nella voce del giovane vi era un'eco di vita.

Allora improvvisamente e per la prima volta dacchè egli l'amava, tirò indietro con moto gentile la testa della fanciulla e premè le sue labbra su quelle di lei.

Ella trasalì ed un brivido corse per le sue piccole mani e le palpebre le si abbassarono fino a chiudersi, mentre egli continuava a baciarla lungamente, passionatamente.

Il colore tornò adagio adagio sulle guancie di Vittoria quando il suo polso cominciò a batter di nuovo, poichè si era arrestato un momento.

E allora ella nascose il suo rossore contro il petto del giovane e potè udire il pesante e misterioso battere di quel cuore attraverso la carne, le ossa e il panno dell'abito... quel suono forte e profondo che nessuna donna dimentica mai quando l'ha udito ed ha saputo che era per lei.

— Tu puoi farmi vivere — disse la fanciulla soavemente — ma... — soggiunse mandando un profondo sospiro — non senza di te.

—Insieme — rispose lui — sempre insieme fino all'ultimo respiro.

Allora, grado a grado, mentre l'onda agitata della passione si calmava, cominciarono a parlare più tranquillamente: lui con perfetta confidenza nell'avvenire, lei più speranzosa ed entrambi dimenticarono Miss Lizzie e la sua lettera finchè non vi rimase muovere la famiglia della porta: allora trasalirono.

— Lo sa lei ? — domandò Orsino prontamente.

— Non glie l'ho mai detto — fu a tempo a rigansene Vittoria prima che Miss Slayback potesse udire.

— Che bella e lunga letterina ho scritto allo zio Ben ! — disse briosamente la giovanetta — spero che non vi sarete seccati. Non già che lo stessa mi diverta molto — soggiunse fermandosi dinanzi ad uno specchio, mentre veniva oltre per la stanza. — San proprio uno spavento, guardate un po' i miei occhi. Oh bene, questo non importa, Don Orsino non ci bada e neppur tu ci badi Vittoria, vero ?

Era costume della fanciulla cercar di scherzare su quello che le faceva pena, se anche non era un grandissimo dolore.

Ma quella volta non vi riuscirva ed il suo viso abbattuto e i cerchi neri sotto i suoi occhi la tradivano. Si era creduta molto innamorata di Tebaldo e, per dire il vero, lo era ancora, nel modo almeno in cui fino a quel momento ella aveva compreso l'amore, ma giusto allora risoluto aveva di non sposarlo mai.

Non era possibile entrare in una famiglia simile, dove tutti ammazzavano qualcuno, per servirsi dell'espressione della signora Slayback.

Gli amici di Sarrachiesca, da quattro giorni a quella parte non facevano che parlare della storia dei Pagliuca d'Oriani collegata con quella antica dei Corleone e molte cose erano state riportate nei giornali romani, che prendevano tatti parte contro i Siciliani.

Il romanzo à una bellissima cosa, fino a un certo punto, pensava Miss Lizzie, ma era necessario che avesse un confine e questo confine essa lo aveva adesso tracciato ; Con tutto ciò il suo cuore soffriva per il Siciliano dagli occhi fieri ed il suo visino era stanco ed abbattato.

CAPITOLO XIII.

I nervi di Tebaldo cominciavano a indebolirsi. Era inutile ch'egli cercasse di ragionare con se stesso dicendosi che non avrebbero trovato il coltello; sapeva che questa possibilità esisteva.

A Santa Vittoria nessuno l'avrebbe cercato, è vero: ma vi era il vescovo che doveva in breve riconsacrare la chiesa ed il giudice, il quale aveva detto a San Giacinto di volersi recare a visitare il luogo del delitto.

Il vescovo poteva ordinare di aprire la grata per vedere le cose della Santa, ed il giudice, abituato alle malizie dei delinquenti, poteva insistere perchè si facessero delle ricerche, visto che l'assassinio aveva avuto luogo a breve distanza dall'altare.

Nel sogni interrotti di Tebaldo il vescovo ed il giudice apparivano separati od insieme e si voltavan l'uno verso l'altro e rinnovivano irrazionalmente il coltello, e allora Tebaldo si trovava improvvisamente nella sala del tribunale, disanzi alla sbarra, dov'era stato Ippolito, invece di essere sul banco dei testimoni, ed egli udiva la gente urlare e maledire il suo nome, come gli abitanti di Santa Vittoria avevano maledetto quello del giovane prete.

Come nei tempi della tortura gli imputati erano tirati su per le mani fino all'altezza della volta della prigione e poi lasciati cadere, con un orribile strappo di tutte le giunture, fino all'altezza di un piede da terra, così l'impurvista svegliarsi di Tebaldo non era che un repentino cambiamento di angoscia che si rinnovava ogni

volta più acuto, finchè il terrore dei sogni era superato dallo spavento del ritorno alla realtà.

Quando era desto, egli immaginava dei piani impossibili per impadronirsi del coltello senza essere osservato.

Sarebbe stato abbastanza semplice recarsi a Santa Vittoria, chiamare il sagrestano e farsi aprire la chiesa.

Allora avrebbe potuto mandar via quel grassone con un pretesto e cercare tranquillamente dietro la grata per sentir se c'era il coltello.

Se egli si fosse trovato in uno stato normale di mente e di corpo avrebbe fatto così, e v'erano novantanove probabilità su cento che vi sarebbe riuscito.

Ma allora la cosa gli si presentava differentemente. In primo luogo un acuto ribrezzo fisico di tornare al villaggio aveva preso il posto di quella cinica indifferenza che nei primi momenti gli aveva permesso di agire con tanta furberia e tanta freddezza.

Così Tebaldo era quasi giunto all'estremo limite della sofferenza e l'idea di ritornare al villaggio e nella chiesa gli era intollerabile. Gli pareva che se anche riuscisse a far quel tentativo, questo gli sarebbe fallito.

Il sagrestano poteva tornare inaspettatamente e trovarlo colla mano traverso la grata in cerca del coltello; ovvero il ragazzo zoppo. che gironzava sempre presso la porta, guardar dentro e vederlo.

Egli non poteva dunque fare da sè le ricerche in chiesa, perchè ciò avrebbe destato sospetto.

Poco a poco si impossessò di lui l'idea che avrebbe potuto incaricare qualchedun altro di ricuperare l'arma.

Sulle prime gli parve una pazzia mettere chiunque altro a parte del segreto ed il suo buon senso gli fece rigettar con disprezzo quell'idea. Ma essa gli si presentò e ripresentò ancora con crescente insistenza, perchè il solo pensiero di rivere il coltello senza andare in persona a Santa Vittoria, era un sollievo per lui, ed egli cominciò a cercare se v'era qualche persona fronta e segreta a cui potersi confidare.

Sulle prime pensò a rivolgersi a qualcheduno di Santa Vittoria.

Il grasso sagrestano, che egli conosceva da anni, poteva far la cosa con tutta facilità. Ma Tebaldo riconobbe subito che egli non aveva nessuna padronanza su quell'uomo, il quale avrebbe potuto ad ogni istante tradirlo.

Il denaro lo avrebbe forse tentato. ma nessuna somma sarebbe valsa a farlo tacere di poi se egli. com'era probabile, avesse voluto ottenere ancora di più.

D'altra parte sarebbe stato necessario scrivergli. ed egli poteva perder la lettera, ammesso pure che sapesse leggere abbastanza per capire, cosa assai dubbia.

Vi sarebbe stato Don Atanasio, lo speziale.

Egli farebbe forse molto in odio al Saracinesca, come già aveva fatto sua figlia.

Ma era un vecchio cauto. dipendente dal governo, che non sarebbe stato disposto a compromettere la sua posizione per far piacere a Tebaldo. E questi non voleva correre il rischio d'avere un rifiuto.

Allora venne in mente a quel miserabile che più di una volta le donne hanno salvato l'uomo che amavano da grave pericolo e che, dopo tutto, non sarebbe stato un gran male confessare la verità ad Aliandra.

Se cosa lo voleva, poteva andare a Santa Vittoria con un pretesto, visitar la chiesetta e sbarazzarsi del sagrestano.

Poi, se portava un ampio mantello, potava ingiuocchiarsi colla scusa di guardare traverso la grata e fiocarvi il suo sottile braccio di donna, e la sua mano non poteva a meno di trovare il coltello.

Egli si rammentava ora esattamente a quanti pollici di distanza lo aveva lasciato cadere.

Tutti i particolari gli ritornavano ora in mente con vivida chiarezza, benchè sulle prime li avesse quasi dimenticati.

Era presocchè deciso ad andare da Aliandra a chiederle aiuto e questa mezza decisione gli fu di improvviso ed immenso sollievo. Poté mangiare e bere e sentì che avrebbe anche potuto dormire.

La sua mente previde in un baleno il risultato di questo primo disegno ed egli si immaginò di esser già di ritorno a Roma dopo tre o quattro giorni d'assenza al più, fidanzato coll'eroditiera, ricominciando regolarmente e correttamente a farle la corte e discutendo con lei tutti i particolari della loro futura e brillante esistenza.

Egli impose silenzio ad una voce interna che gli diceva che la cosa non era ancor fatta, e si abbandonò lietamente a vinioni nelle quali non vi era più alcuna paura.

Ma questo non durò lungamente; perchè, dopo tutto, egli non poteva dormire.

La coscienza di dover agire prontamente lo eccitava sempre più, tanto che si alzò nel cuor della notte e si pose seduto dinanzi alla finestra aperta ad elaborare il suo piano.

Doveva andar di nuovo a Randazzo e vedervi Aliandra; poi doveva aspettarla all'albergo intanto che ella saliva a Santa Vittoria.

Quelle ore di aspettativa sarebbero state dure a sopportare, ma alla fine di esse vi era la libertà. Aliandra sarebbe tornata ed egli l'avrebbe veduta passare.

Si sarebbe recato a casa del padre di lei ed alla lo avrebbe aspettato sulla porta per interdurlo nel solito salottino, e l'istante appresso egli avrebbe avuto l'arma in sua mano.

Una volta avutala, Aliandra non avrebbe potuto produrre altre prove contro di lui, quale gli diventasse nemica, all'infuori della sua sola asserzione.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *3 marzo 1896. Reg. Att. Vol. 94 N. 29.*

per: " Application du vide au mercierisage des tissus et matieres textiles et rame à merceriser „ del sig. Henry David a Parigi.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

SOCIETA' ANONIMA

per la vendita di beni nel Regno d'Italia

IN LIQUIDAZIONE.

Un azionista di detta, Società prega gli altri soci azionisti ad essere presenti all' assemblea che dovrà tenersi il 28 Marzo 1899 alla sede della Società stessa in Roma, Corso 330 alle ore 11 onde chiedere che venga accelerata la chiusura della Liquidazione.

Durante l' anno 1897 l' esercizio andò tanto lentamente che seguitando in tal modo passeranno molti anni prima di ottenere il rimborso anche parziale.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regola rizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (gl 1 p. ai danno i Biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrestia N.).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale di Sandrino: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO e Propaganda Fide; dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id.: INDUSTR. ARTISTICO: Casa le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, Via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 28 ; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 15-16.

Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa): feriti Porta Pia: dalle 9 alle 2.

Id.: S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Romano: via Fori Romani: dalle 9 alle 16 3/4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Auditorio del Mecenate via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

LUCIDISSIMA VERNICE COLORATA
per pavimenti

Massima economia — **L. 2,50** al chilo sufficiente per circa **6 mq.** applicandone due strati

Cera preparata per lucidare pavimenti

Chilo **L. 3** — 1/2 Chilo **L. 1,75**

—(Sconto ai rivenditori)—

RATTI E PARAMATTI

RATTI ERNESTO e C. Successori

fabbricanti vernici, colori e pennelli Torino.

Vendita presso le FILIALI: ROMA, Via Quattro Fontane, 21-B. — MILANO, Viale Venezia, 18. — NAPOLI, Strada Chiaia, 68. - 3

La tisi o tubercolosi

polmonare ha trovato finalmente la sua cura razionale e sicura. Scompariscono i bacilli di Kock dall'espettorato, finisce la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. La cura si basa sull'uso della **Linfina al sacrosiero ed essenza di eucalipto.** Effetti splendidi anche in casi disperati. Attestati autentici di guarigione definitiva.

Costa L. 3 col metodo per la completa guarigione, per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

L'impotenza

in tutte le sue forme dipende da attutimento del sistema nervoso genitale. La cura razionale e radicale è data dai rimedi che risvegliano e rafforzano l'intero sistema nervoso quali sono il **Rigeneratore** ed i **Granuli di stricnina precisi Lombardi** e **Contardi.** Effetti mirabili anche nei vecchi. E' garantita l' assoluta innocuità ed il sicuro beneficio immenso per la salute. La cura si pratica in modo facilissimo.

La cura completa (4 fiac. Rig. 1. fiac. granuli stricn.) costa L. 18 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il Diabete

la malattia fatale che tiene oltre quattro secoli di studio, ritenuta incurabile, oggi si guarisce meravigliosamente con la cura Contardi fatte con la **Pillole litinate Vigier** ed il **Rigeneratore** Lombardi e Contardi. Si mangia che miete e scomparisce lo zucchero con la ripresa delle forze. Splendida statistica di guarigioni presentata all'Accad. di Parigi.

La cura di un mese (2 fiac. Rig., sc. Pillole Vigier) costa L. 12, estero F. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

La Neurastenia

conosce la malattia generata di questa fine di secolo, con la facile irritabilità nervosa l'insonnia, la malinconia, la noia, la debolezza generale, il facile ed abbondante sudore, le forme d'isterismo e simili sofferenze. Secondo l'opinione degli specialisti quali il Muller dipende da mancanza di ferro nel sangue, per la cura col **Rigeneratore e Granuli di stricnina precisi** Lombardi e Contardi è radicale e splendida.

Costa L. 18 (4 fiac. Rig. ed 1 fiac. gran. stricn.) e si spedisce in tutto il mondo per fr. 20 antic. all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma, 28, Palazzo Angri.

Il sangue guasto

oggi si cura stupendamente con la **Smilacina** Lombardi e Contardi unite a iodio. E' a base di salsapariglia. (20 0[0) e legni indiani. Scompariscono gl' indurimenti glandolari, i dolori ti reumatici, le macchie ed ernzioni per la pelle, si acquista forza, salute e svelteza.

Costa L. 6, per posta L. 5,75. La cura completa di tre fiac. Smilacina ed 1 f. 100 gr. solus. ioduro potassio purissimo costa L. 21 per l'estero Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Dolori-Gotta-Reumi-Artrite

cessano come per incanto coll'uso del **Balsamo Lombardi.** Svanisce il gonfiore ed il dolore più ostinato. Nessun danno per la salute, applicandosi esternamente. Tutti gli ammalati si guariranno ed all'occorrenza ne ripetono l'uso essendo di beneficio immediato.

Costa L. 5, spedito franco in tutto il mondo, rimettendo anticipato il costo all' unica fabbrica, Lombardi e Contardi. Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

Tosse-catarro-bronchite

laringee e qualsiasi malattia bronco-polmonare si curano solo con la Lichenina Lombardi *Vera*, adottata da tutti i medici da 40 anni. E' utile in tutte le affezioni laringee. La **Lichenina Lombardi** *Vera* è superiore a tutti i rimedi contro la tosse.

Costa L. 2 per posta in tutto il mondo L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri.

Le malattie segrete

il restringimento, ecc., ecc., sono le sofferenze più frequenti ed ostinate ai cui speciano i ciarlatani a danno dei gonzi. E' necessario ricordare che solo l'**Iniezione Antisettica**, Lombardi e Contardi guarisce la blenorragia, il restringimento, ecc., ecc., ecc. Si costituce il paragone con qualsiasi rimedio. Dopo poche applicazioni cessa la più ostinata secrezione. E' **preventiva** cortisiana e **curativa** insuperabile.

Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 ; quattro flacons in Italia anticipati all' unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, Palazzo Angri. Largo Spirito Santo.

I capelli

cadono per un microbacillo studiato quest'anno nell'istituto Pasteur di Parigi dal dottor Sabouraud. I rimedi che l'uccidono ed arrestano la caduta dei capelli sono contenuti nella **Ricinina Lombardi** e Contardi la quale stimola la papilla pilifera per riprodurre nuovo capello se il tegumento papilare non è stato distrutto dal bacillo. **I capelli nascono e non cadono più.** Attestati a disposizione di tutti.

Costa L. 5, per posta L. 6. Quattro flac. cura completa in tutto il mondo fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli. via Roma 28, Largo Spirito Santo

N. B. — La Ditta LOMBARDI e CONTARDI non spedisce contro assegno senza l'anticipo di lire due in Italia e di fr. 5 per l'estero. I suoi prodotti si trovano in BUENOS AIRES da L. Fichetti y C., Calle Córdoba 967 ; a MILANO da Manzoni, Erbs ; a ROMA da Colonnelli ; a TORINO da G. Toria ; a BARI da Lippolis, Paganini, Montsleone ; a PALERMO da Petrolia, ecc. ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Albergo Parlamento Firenze piazza S. Firenze Posizione centralissima presso Cattedrale, posta, telegrafi, galleria. Alloggio, vitto, prezzi moderati, sala pranzo 600 coperti, bagni Omnibus a 3 treni. 567

Vendesi in Albano Laziale casa in posizione centrale con giardino, pianoterra e due piani superiori, scuderia, rimessa, tinello e grotta. Trattative Roma via Firenze 25, ufficio. 559

Vendesi villino adatto villeggiatura, villino grazioso, ottimo stato, ovile, 3 minuti pesta ciotti, posizione elevata, aria salubertima, grotta fresca abbondanza acque. Dirigersi dalle 10 alle 12. Via dei Mare 37 Porta S. Pancrazio. 550

Mancia competente sarà data a chi porterà all' Albergo d'Italia, via Quattro Fontane un orologio d'oro con catena d'oro perduti nelle vicinanze del mercato di Campo de' Fiori. 562

Libri, libri salone 4 marzo alle ore 3 pom. all' interno del salone in piazza Minerva 69, avrà luogo la vendita di copiosa libreria Storica ed Ecclesiastica. 562

Vendita all' asta Questa mane alle 10 in via Giovanni Lanza N. 76 di varissi mobili creditati a prezzi meccbinissimi. Tani Cesare. 553

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Piazza Coppelle 48 appartamento di 4 camere e cucina. Le chiavi del portiere in via Coppelle 47. 546

Bel negozio con vetrine bottiglieria e cantina in via Venti Settembre prossimo al Grand Hotel volendo aggiungersi locali interni. Rivolgersi all' Amministrazione Alibi Firenze 4. 546

Per sole L. 70 appartamento elegantemente mobiliato 8 locali cucina cantina, terrazza giardino. Esposizione meravigliosa, casa tranquilla con balconcini su strada. Rivolgersi Rossi vicolo Scala 12. 546

Piazza Esquilino 5 piano nobile. Appartamento pronto, undici camere, cucina e camerino da bagno, soffita e cantina. Vista in piazza Esquilino e via Cavour. 544

Appartamento dieci vani secondo piano Largo dell' Impruna N. 123, interamente rimesso a nuovo. Impianto luce elettrica in tutti gli ambienti affittasi vantaggiose condizioni. 547

Per trasferimento Ad ottime condizioni affittasi appartamento privato elegantemente mobiliato, ben diviso, scala di marmo, gas, portiere prossimità Corso. Dirigersi Corso 124 Fili Monco. 560

II^ CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Signora inglese dà lezioni nella propria lingua. Metodo pratico. Mitz protesse Mary Rinaldi via Poli 5. 566

Giovine signorina dattilista, istruita dà lezioni italia spa, francese. Disposta accompagnare signorina al passeggio. Ottime referenze. Scrivere G. C. posta Roma. 561

The Berlitz School of Languages 29 via Fornari Testaccio presso Piramide. Lezioni di tedesco, inglese, francese, italiano, russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante parla e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Ogni settimana cominciano nuovi corsi. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franco. 549

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.15	8.30		15.30	17.—	20.—
Firenze	6.—	11.—	14.25	20.30	21.55	—
Torino	8.—	8.15	14.35	20.50	18.55	—
Milano	8.—	8.15	14.35	20.50	18.55	—
Foligno-Ancona	7.30	13.—	—	18.3	22.30	—
Terni-Orte-Firenze	—	2.30	8.40	—	14.30	23.10
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	8.25	11.30	16.35	—
Tivoli	7.15	—	8.25	—	—	—
Civitavecchia	7.15	—	13.10	—	—	17.5
Viterbo	7.15	10.10	13.10	15.10	17.30	—
Marino-Albano	6.30	9.22	13.50	—	—	17.10
Velletri-S. (Campi)	5.00	9.22	—	—	—	17.10
Anzio-N. (Campi)	5.00	—	8.55	—	17.54	—
Velletri-Terracina	—	—	11.35	15.50	17.54	—
Monsiglione-Viterbo	7.15	—	13.10	—	17.30	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	—	8.25	—	13.30	19.1	23.10
Pisa — Livorno	6.35	—	9.37	16.10	18.50	22.45
Torino	6.35	—	9.37	16.10	18.50	22.45
Milano	6.35	—	9.37	16.10	18.50	22.45
Ancona-Foligno	4.45	11.46	14.50	—	—	21.45
Milano-Firenze	7.25	13.10	—	18.50	—	23.25
Avezzano-Tivoli	—	—	13.25	17.15	19.50	22.55
Tivoli	—	—	—	17.15	19.50	22.55
Civitavecchia	—	—	—	—	19.30	—
Frascati	7.24	8.10	13.—	17.50	19.50	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10.5	15.—	18.50	—	—
N.-Anzio (v. Campi)	—	9.40	13.50	19.35	—	—
Albano-Marino	8.—	10.6	14.5	18.50	—	—
Terracina-Velletri	7.45	8.50	—	19.9	19.36	—
Viterbo-Monsiglione	9.22	—	16.25	—	—	20.34

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	8.30	9.30	11.30	17.45	—	—
Tivoli a.	6.30	7.30	10.30	12.30	18.45	—	—
Tivoli a.	6.30	7.30	10.30	12.30	18.45	—	—
Tivoli p.	6.45	8.15	11.15	13.15	19.15	—	—
Roma a.	7.45	9.15	12.15	14.15	20.15	—	—
Roma a.	6.30	10.45	15.45	17.27	23.1	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach a[M.
Corso Ditta E. Magnani — Indirizzi Burger-Wirth Leipzig

Si cerca, da persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), un posto per la tenuta dei conti o per la corrispondenza. Mite pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa privata. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 291

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Cultore di lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 556

Cercasi portiere ammogliato, senza figli, pulitezio giovane bell'aspetto buona educazione per palazzo signorile. Si presenta Corso 335, ore antimeridiane. 525

Cercasi persona che possa occuparsi dalle 9 alle 12 in vendita di alcuni quadri. Dirigere offerte ad Anselmo Grimani Torre in posta Roma. 550

Distintissima signorina nata e stabilita, patentata per cose e inglese, parlando italiana, dà lezioni. Prezzi modici. Ottimi risultati O. F. 45 Ferma in posta. 559

Signora tedesca dà lezioni nella lingua tedesca, francese, inglese, italiana, anche a domicilio. Prezzi moderati. M. Wisse. Rocca di Leone 3a p. a. 558

Corso ginnasiale tecnico accademico per signorine. Prepara alunni 4. ginnasiale intelligenti licenza, nonchè alunni 3a e 4a tecnica ammissione Istituto. Via Santo Stefano del Cacco, 28 p. p. 556

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata decentemente, bene esposta con finestra in faccista tiro rendere. Vicolo d'Accaia 39 piano 4.

Camere e salotto ammobigliati con ingresso libero al primo piano via Sistina 101. 563

Camera mobiliata presso distinta famiglia vicolo S. Nicola da Tolentino palazzo Morosi, scala destra int. M. e Vedende ai fa anche pensione. 561

Corrispondenze

35 parole, L. 2 - Ogni parola in più, Cent. 5

Raoul Io vous prie de me donner un' adresse pour vous répondre par poste. 564

99 Nell' attesa lettere, sulla sguranza rivederci premiosi me, ad una impossibilità fa in accompata. Invio espressioni mie affetto, riconoscenza infinita, aspettarci sempre. Vieni alcuno. 66

Cornelia Tesoro mio, grazie. Sentiti tutti i palpiti del mio cuore. Sarà subito tuo cuore. Sempre con te, ardentemente smanzioti, attenderò l'ora desiderata d'un b... infinito Tutto tuo sempre.

Tacco mio caro, supponga tuo dispiacere non avrai visto come sono sciolto, però il tu tanto sempre al cuore, così te foro dilotto? Desidero scriverti forno posta. famosi cuore.

Bach Attendo 18 pregandoti, se puoi, preferisce 1 giu Francoli decise 20. Procura trovarti perchè non dolce presenza sconfortami lungiti, tristissimi dimenti. Se impedito assolutamente ricordati che giorno augurato odore consegnarti lettera al casa affidoti miei sentimenti per te. Ma mi sono scusai, che rimanho ognuno intensità più che vago e sento chiaramente mutui per me.

Acquasanta Non stare inquieto, tutto persona regolarmente. Grazie mio affettuoso e espressioni Contraccambio tuo affetto immenso consigliamente. Quando sarà quel giorno ricordati prudenza indifferenza, forse saremo sorvegliati. Amolo qual giorno bacio che infinitamente, inquietudine. — M APRILE

Gli abbonati variazione all' la cortesia di la fascetta di

Politic

(S) Napoli, lonia francese, Felix Faure, Vi hanno as vi è molto tabilità ritirati

Napoli, rata n fatta a vata centrale sulle eglinino 13 bellissime sambleggiate di tutti di bre rà ingravata la nel suo Presi Officiava il mons. Angioli Un plotone

Vienna. ciso di ritirare litico, spero colla famiglia

Berlino. il parto dell quindi in Czar gli, a Darmstadt — Sono stat lire la borsa

Berlino. alcuni sintomi delle velleità

Il nuovo (S) Monte presidente dell

Cr

(S) Madri che doveva ri Il presidente tato a cerlo Silvela. inte crede che sia conservatore. Si crede che transazione lib La permanen pro menta sen (S) Madrid Sagasta, ha di lo accoglienze si egli dovesse

La sit

(S) Budape I nuovi ministr Consiglio, Colo gramma che s deputati. Szapary e Zi Gabinetto. Il presidente,